

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023



DA6_agg.1_rev.3_04.07.23 (dati aggiornati al 30/04/2023)



INDICE

1	Scopo del documento	3
2	L'organizzazione ed il Sistema di Gestione	3
3	Le prestazioni ambientali della Conceria Settebello	4
3.1	Aspetti ambientali diretti	4
3.1.1	Emissioni in atmosfera di inquinanti	5
3.1.2	Emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra (Green House Gas) o climalteranti	8
3.1.3	Scarico di acque reflue	10
3.1.4	Rifiuti e sottoprodotti di lavorazione	12
3.1.5	Biodiversità e protezione del suolo e della falda	16
3.1.6	Consumi idrici	17
3.1.7	Consumi energetici	19
3.1.8	Consumo di prodotti chimici	22
3.1.9	Rumore, odori, trasporti, inquinamento elettromagnetico	24
3.1.10	Salute, sicurezza e gestione delle emergenze	24
3.2	Aspetti ambientali indiretti	26
3.2.1	<i>Progettazione di nuovi articoli e Ciclo di vita del prodotto</i>	26
3.2.2	<i>"Ecocompatibilità" del prodotto finito, assenza di sostanze pericolose</i>	27
3.2.3	<i>Comportamenti ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori</i>	28
4	OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE 2022-2025	29
5	Principali disposizioni giuridiche in materia ambientale alla data della convalida	34
6	Allegato VII - Dichiarazione del verificatore ambientale sulle attività di verifica e convalida	36
7	Informazioni al pubblico	37



1 Scopo del documento

Il presente documento rappresenta il primo aggiornamento annuale della sesta Dichiarazione Ambientale pubblicata dalla Conceria Settebello, alla quale si rimanda per avere un quadro completo di tutte le informazioni richieste dal Reg. (UE) 2026/2018 del 19.12.18 e dal Reg. (UE) 2017/1505 del 28.08.17, che, in assenza di variazioni significative, non vengono qui ripetute per non appesantire il documento.

2 L'organizzazione ed il Sistema di Gestione

La storia della Conceria Settebello mostra da sempre un forte dinamismo orientato al miglioramento continuo, elemento questo che le ha permesso di collocarsi all'avanguardia nel panorama nazionale ed internazionale. Tra le prime concerie in Italia dotate di Sistemi di Gestione certificati, la Conceria Settebello ha conseguito nel tempo i seguenti riconoscimenti:

- ✓ Certificazione **ISO 9001** nel 1999 (Sistema di Gestione Qualità)
- ✓ Certificazione **ISO 14001** nel 2002 (Sistema di Gestione Ambientale)
- ✓ Registrazione **Emas** N° IT-000916 – 2007 (riconoscimento europeo dell'eccellenza ambientale), a seguito della realizzazione dell'attuale stabilimento nel 2006, dotato di soluzioni tecnologiche orientate alla prevenzione dei consumi e dell'inquinamento
- ✓ Codice di Condotta e di **Responsabilità Sociale UNIC** (coerente con i principi dello standard SA8000) nel 2013
- ✓ Certificazione **OHSAS 18001** (Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro) nel 2014 con migrazione alla norma **ISO45001** nel 2021
- ✓ Certificazione del sistema per il controllo della **tracciabilità del pellame** acquistato secondo la specifica tecnica ICEC TS 410, nel 2019
- ✓ Primo conseguimento della certificazione **LWG – livello Bronze** nel 2019
- ✓ **Animal Welfare risk analysis e claim etico “recuperiamo le nostre pelli dalla filiera alimentare”** secondo la specifica tecnica ICEC TS 733, nel Giugno 2022
- ✓ **LWG Environmental Audit - GOLD** (Ottobre 2022)
- ✓ Percorso **Supplier To Zero** nell'ambito del progetto ZDHC (Foundational Level nel Novembre 2022).

La struttura di governance aziendale è incentrata sulla figura del Presidente del CdA, quotidianamente presente in azienda in quanto Responsabile di Funzione nei processi aziendali strategici (acquisti, risorse umane, vendite e produzione), nei quali risulta affiancato da una squadra di elevata competenza e professionalità, che conta un totale di 54 dipendenti e 2 soci (media 2022).

Nell'ultimo anno non vi sono state modifiche significative nella governance e nell'organigramma aziendale, mentre il Sistema di Gestione Integrato è stato aggiornato ed integrato, in special modo nella parte del chemical management, con gli ulteriori requisiti richiesti dal percorso Supplier to Zero, finalizzato a ridurre a ZERO le emissioni di sostanze pericolose “nell'ambiente”.

Dopo la pandemia, il continuo successo commerciale delle scelte strategiche aziendali ha portato la Direzione a scegliere di investire in ulteriori risorse nella Conceria, progettando l'ampliamento dell'attuale insediamento con una superficie aggiuntiva di circa 3900 m2, i cui lavori sono partiti nella primavera 2023 con previsione di completamento entro l'estate, ed operatività dei nuovi reparti dal settembre 2023.

In dettaglio il “nuovo assetto produttivo” si arricchirà di un ulteriore stabilimento (“Edificio E” collocato in Via XXV Luglio 38), dotato sia di Reparto ad Umido che di Rifinitura, che sarà interconnesso, anche a livello impiantistico e di servizi, con lo stabilimento attuale, e sarà progettato dedicando particolare attenzione a soluzioni tecnico organizzative volte a prevenire/ridurre gli impatti sull'ambiente e sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

Tale importante modifica segna indubbiamente una **discontinuità rispetto all'assetto esistente**, e pertanto nel prossimo aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale potrà rendersi necessario riformulare gli indicatori di prestazione in modo da adeguarli al nuovo contesto.



3 Le prestazioni ambientali della Conceria Settebello

3.1 Aspetti ambientali diretti

Nei successivi paragrafi sono presentati gli indicatori ambientali Settebello i quali vengono confrontati con i dati di settore del Rapporto Ambientale UNIC, in quanto unici dati disponibili aggiornati in modo continuativo.

Occorre però precisare che il confronto viene svolto a solo scopo indicativo, in quanto circa la metà della produzione Settebello parte dal pellame grezzo (accollandosi quindi gli impatti ambientali associati a TUTTE le fasi di lavorazione) mentre il campione utilizzato dall'indagine settoriale UNIC comprende anche concerie con cicli di lavorazione incompleti.

Nello specifico, gli indicatori di prestazione legati a prelievi/scarichi sono basati sul parametro “pelli equivalenti” calcolato effettuando una media pesata che tiene conto della diversa tipologia di pellame in ingresso al ciclo produttivo come segue:

- le pelli grezze che alimentano la produzione dell'artigianale Settebello, attraversando l'intero ciclo produttivo, contribuiscono per intero agli impatti in termini di consumi e scarichi idrici
- le pelli grezze lavorate per conto di altre concerie cui vengono restituite come Wet Blue, contribuiscono agli impatti in termini di consumi e scarichi idrici soltanto per le fasi di riviera e conciatura, che mediamente rappresentano il 65% rispetto al totale delle lavorazioni ad umido¹
- le pelli semilavorate, costituite in prevalenza da WB, e comprendenti anche crust e pelli semiterminate a stadi intermedi di lavorazione, mediamente contribuiscono al 35% dei consumi idrici rispetto al totale delle lavorazioni ad umido.

Il parametro “m2 pelli equivalenti” negli anni è stato quindi calcolato come segue:

“m2 pelli equivalenti” = 1 x “m2 pelli crust/finite derivanti da grezzo” + 0,35 x “m2 pelli crust/finite derivanti da semilavorato” + 0,65 x “m2 pelli grezze conciate conto terzi”.

Nei successivi paragrafi si presentano gli indicatori ambientali calcolati per gli anni 2010-2022 in funzione della materia prima utilizzata.

Poiché, diversamente dal periodo precedente, **a partire dell'anno 2021 la produzione è stata significativamente maggiore delle vendite, con un certo aumento delle giacenze di pellame nel Magazzino Semiterminato e Finito, per tenere conto di questo elemento, gli indicatori globali di impatto dal 2021 in avanti vengono riferiti alla “produzione di pelli crust/finite”, in modo da rispecchiare più verosimilmente il volume della messa in lavorazione.**

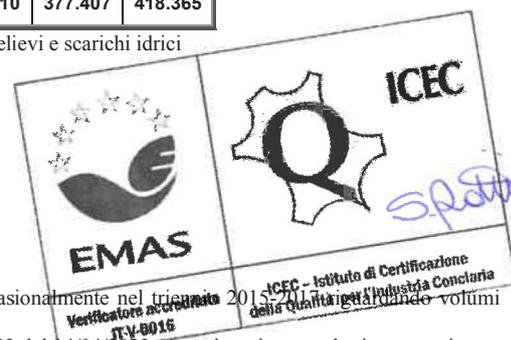
In particolare nell'anno 2022 vi è stato un aumento importante della produzione, che ha reso necessaria una maggiore esternalizzazione nelle fasi di riviera e rifinitura: è proprio per far carico a tali picchi produttivi che la Conceria ha progettato l'ampliamento dell'attuale insediamento² con una superficie aggiuntiva di circa 3900 m2, i cui lavori sono partiti nella primavera 2023 con previsione di completamento entro la prossima estate.

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale pelli grezze lavorate edificio A (m ²)	341.851	244.169	281.392 (+15%)	228.437 (-18,8%)	307.506	271.132
Totale pelli lavorate nel Rep. Riconcia – edificio B (m2)	437.510	392.282	506.308	439.502	507.224	691.798
Pelli crust/finite prodotte (m2)	346.408	392.282	506.308	439.502	507.224	691.798 ↑
Pelli finite (m2 lordi) da PGS ³	357.091	396.573	527.148	446.193	444.831	615.684

Tabella 1 – Produzione della Conceria Settebello

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Pelli equivalenti (m2)	343.446	296.009	360.113	302.310	377.407	418.365

Tabella 2 – Base utilizzata per il calcolo degli indicatori relativi a prelievi e scarichi idrici



¹ Normalmente la Conceria Settebello non produce per conto terzi; tale situazione si è presentata occasionalmente nel triennio 2015-2017 per l'industria conciaria molto contenuti di pellame (50.000-90.000 m2 pelli grezze equivalenti).

² Ampliamento dell'attuale sito produttivo, autorizzato con atto del Comune di S.Croce sull'Arno n°2/2023 del 14/04/2023 (Autorizzazione per la ristrutturazione e riunificazione delle autorizzazioni di insediamenti produttivi esistenti), con cui viene rilasciata anche la nuova AUA (D.D.n.7056 del 07/04/2023 di modifica dell'AUA esistente), a seguito di “Richiesta di AUA per ampliamento, ristrutturazione, riconversione di siti produttivi (con previsione di unificazione di sito civico 30-32-38-via Puglie 1 in un unico titolo autorizzativo) presentata in data 06/08/22”.

³ PGS: nel Piano Gestione Solventi si tiene conto delle pelli sottoposte a trattamenti di rifinitura per rispondere a specifici ordini Cliente e specifiche destinazioni (pelletteria o calzatura)

3.1.1 Emissioni in atmosfera di inquinanti

Nell'anno 2022 le uniche modifiche al quadro emissivo riguardano l'installazione di emissioni in atmosfera non significative, ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori (aspirazioni del banco di analisi/armadio di stoccaggio reagenti) nel nuovo Laboratorio Prove chimico-fisiche realizzato nell'edificio C (rif. SCIA edilizia n.10696 del 10/05/2022). Pertanto il quadro emissivo resta quello presentato nella scorsa Dichiarazione Ambientale.

Le emissioni in atmosfera convogliate ai camini della Conceria sono quindi riconducibili a polveri (materiale particolato totale MPT), Cromo (Cr), Sostanze Organiche volatili (SOV o COV) e idrogeno solforato (H₂S), prodotte durante le diverse fasi del ciclo produttivo, e ad ossidi di azoto (NO_x) e monossido di carbonio (CO) prodotti dalla combustione del metano⁴ nelle centrali termiche e nel cogeneratore.

Nella seguente tabella si riportano le principali caratteristiche delle emissioni della Conceria soggette a titolo abilitativo.

Sigla	Origine	Impianti di abbattimento	Rif. Edificio	Periodicità analisi
B1, B2, B3, B4	Cabina di spruzzatura automatica e relativo tunnel di essiccamento	Filtri lamellari e scrubber	A	Annuale – MPT Unica – COVI+II Annuale – COV da I a V
E1	Aspirazione gas bottali a decalcinazione/pickel + dosaggio acidi	Scrubber ad umido con soda caustica	A	Semestrale - H ₂ S
B5+F1	Cabina manuale per prove + cappa pesatura	Filtro a secco	A	Unica – COV da I a V
F2	Cappa aspirazione postazione pesatura prodotti	Filtro a secco	A	Unica – MPT Unica – COV da I a V
F3	Cappa Pesatura reparto bottali	Filtro a secco	A	Unica – MPT Unica – Cr
F4	Cappa Pesatura reparto bottali (due postazioni pesatura)	Filtro a secco	B	Unica – MPT Unica – Cr
B1' (b)	Cabina di spruzzatura automatica e relativo tunnel di essiccamento	Filtri lamellari e scrubber	B	Unica - MPT Annuale - COV
B2' (b)	Millepunte	No	B	Annuale - COV
S1 (b)	Cabina di spruzzatura manuale e relativa essiccazione + cabina prove + cappa pesatura	Filtro a secco	B	Unica - MPT Annuale - COV
J1' (b)	Aspirazione su n°2 spalmatrici a rullo e relativi tunnel di essiccamento	No	B	Annuale - COV
E1 (b)	Aspirazione gas bottali a decalcinazione/pickel + dosaggio acidi	Scrubber ad umido con soda caustica	B	Emissione eliminata in quanto inattiva
D1	Aspirazione bottali a volanare	Filtro a secco	C	Unica - MPT

Tabella 3 – Quadro emissivo attuale⁵

(rif. D.D. n°1672 del 10.04.08 e successive modifiche non sostanziali dell'AUA autorizzate con D.D. Prov.Pisa n.1805 del 15.05.15, D.D.n°19374 del 28.11.19 Regione Toscana, D.D.n°9939 del 03.07.20 Regione Toscana, DD Regione Toscana n°16988 del 30.09.21)

Nei grafici e nelle tabelle che seguono sono presentati gli esiti delle **analisi periodiche alle emissioni, i quali evidenziano per l'anno 2022 il rispetto dei limiti autorizzati**,

In particolare le analisi delle emissioni effettuate nel settembre 2015 rappresentano le prime analisi successive al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (D.D. n.1805 del 15.05.15), e pertanto in tale occasione è stata effettuata la misurazione del parametro MPT ai vari camini (analisi unica); tale analisi è stata poi ripristinata con frequenza annuale proprio con la DD n°19374/2019 rilasciata a seguito della sostituzione degli impianti di spruzzatura nel Dicembre 2019.

Le analisi presentate nei grafici che seguono evidenziano in particolare per le emissioni di COV e MPT generate dai nuovi impianti di spruzzatura (operativi dal marzo 2020) valori inferiori a quelle generate dai precedenti impianti, di tecnologia meno avanzata anche se già dotati di dispositivi di risparmio energetico e riduzione emissioni di COV (energy saving system, pistole a bassa pressione HVLP, etc).



⁴ Il gas naturale è fornito dalla rete di distribuzione pubblica.

⁵ Il termine "unica" significa "analisi da effettuare solo nel periodo di marcia controllata degli impianti". Si rammenta inoltre che, per la natura delle miscele di rifinitura utilizzate, le emissioni generate dalle macchine rotative "millepunte" (B2' b) e "spalmatrici a rullo" (J1' b) non necessitano di impianto di abbattimento, in quanto inferiori ai valori limite di emissione già in assenza di tale impianto.

Le **emissioni di COV** nell'anno 2022 rispettano i valori limite autorizzati come evidenziato dalla Tabella 4, dove sono presentati i dati tratti dal Piano Gestione Solventi, inviato semestralmente alla Regione.

Anno	1° Sem. 2017	2° Sem. 2017	1° Sem. 2018	2° Sem. 2018	1° Sem. 2019	2° Sem. 2019	2020 1° sem	2020 2° sem	2021 1° sem	2021 2° Sem.	2022 1° sem	2022 2° Sem.
COV emessi (t)	10,4	8,9	11,5	6,5	20,1	23,9	17,5	16,7	14,9	18,4	21,0	24,5
Cuoio rifinito prodotto ⁶ (m ²), di cui	171.433	185.658	244.467	152.106	259.126,00	268.022,00	215.881	230.312	208.392	236.439	312.047	303.637
Calzatura (m ²)	103.741	95.711	119.349	97.269	191.933,00	199.441,00	163.101	201.731	190.745	196.777	266.994	255.134
Pelletteria (m ²)	67.692	89.947	125.118	54.837	67.193,00	68.581,00	52.780	28.581	17.647	39.662	45.053	48.503
Calzatura (%)	60,5%	51,6%	48,8%	63,9%	74,1%	74,4%	75,6%	87,6%	91,5%	83,2%	85,6%	84,0%
Pelletteria (%)	39,5%	48,4%	51,2%	36,1%	25,9%	25,6%	24,4%	12,4%	8,5%	16,8%	14,4%	16,0%
Fattore emissivo effettivo (g COV/m²)	60,4	48,0	47,0	42,8	77,5	89,2	80,9	72,6	71,7	78,0	67,4	80,8
Valore limite ponderato (g COV/m ²)	104,6	111,3	113,4	102,0	94,4	94,2	93,3	84,3	81,4	87,6	85,8	87,0
Consumo di solvente (t)	11,9	9,9	12,6	9,5	21,7	26,0	19,1	19,1	16,3	19,6	25,6	26,4
Consumo max autorizzato (t)	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5

Tabella 4 – Emissioni di COV

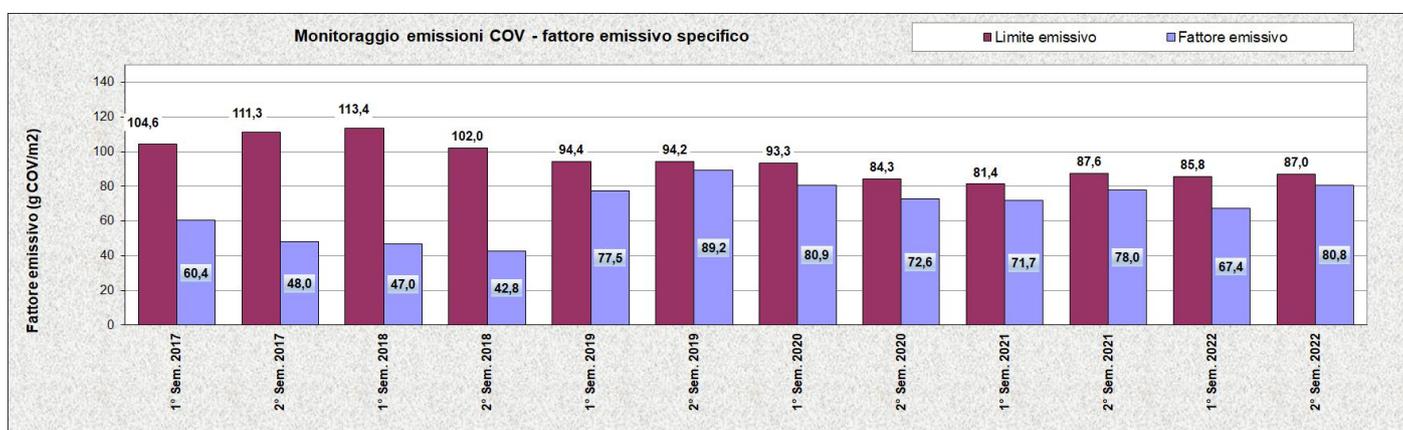


Figura 1 – Emissioni specifiche di solvente (g COV/m2 pelli finite vendute)

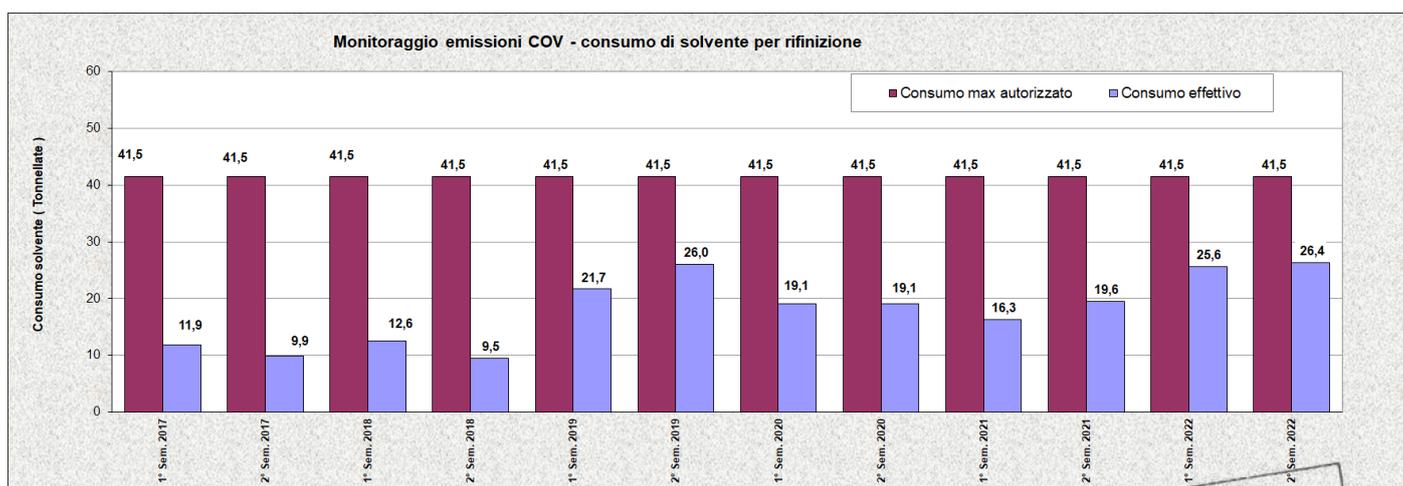


Figura 2 – consumi di solvente



⁶ Tale parametro differisce dal quantitativo di pelli finite prodotte indicato in tabella 2, in quanto, come richiesto nell'autorizzazione alle emissioni in possesso della Conceria, il computo del pellame rivestito per la redazione del PGS si basa sulla documentazione fiscale (ovvero sulle fatture di vendita, al lordo dei resi).

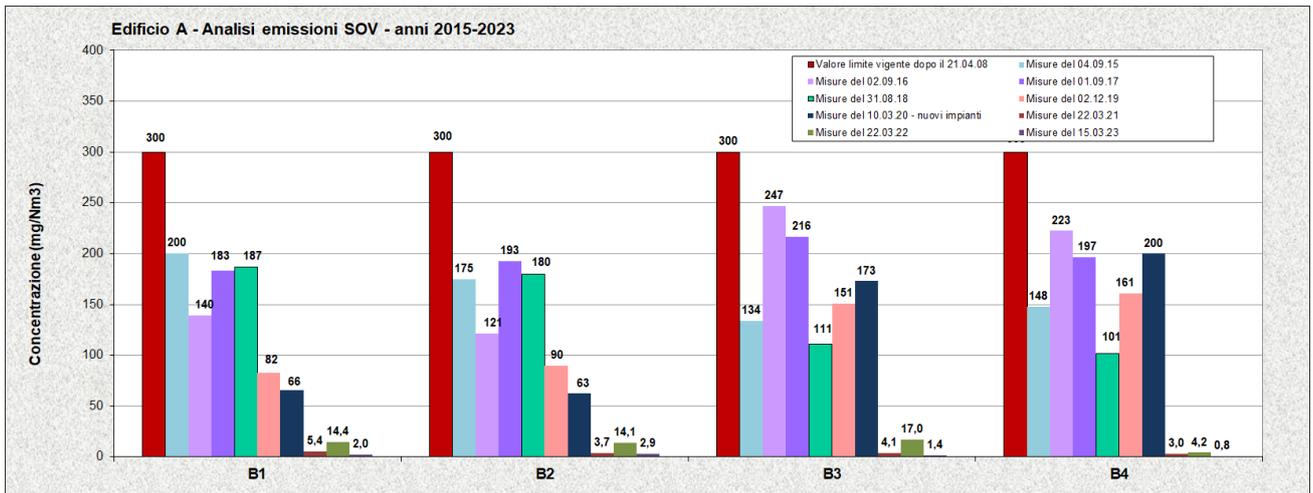


Figura 3 – Analisi periodiche SOV Edificio A

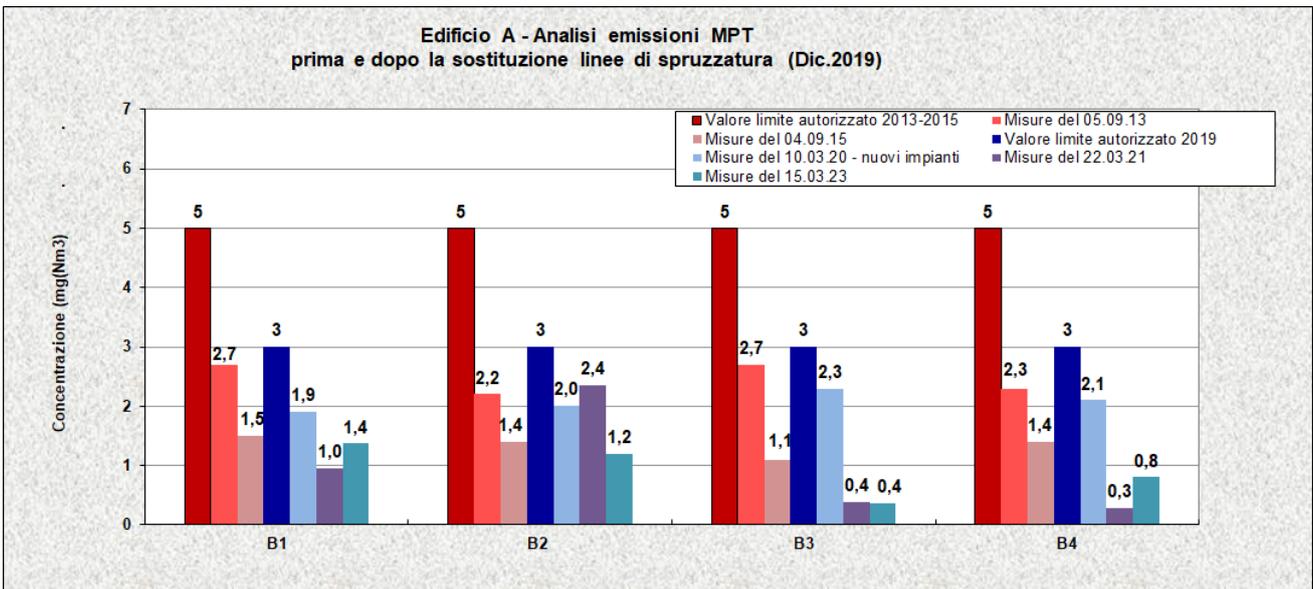


Figura 4 – Analisi periodiche MPT Edificio A

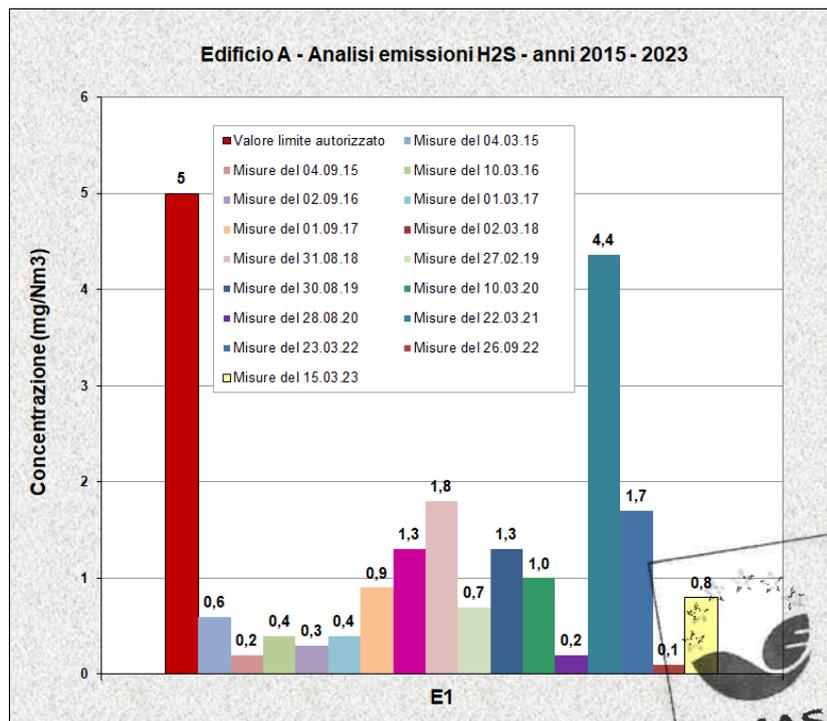


Figura 5 – Analisi periodiche H2S Edificio A



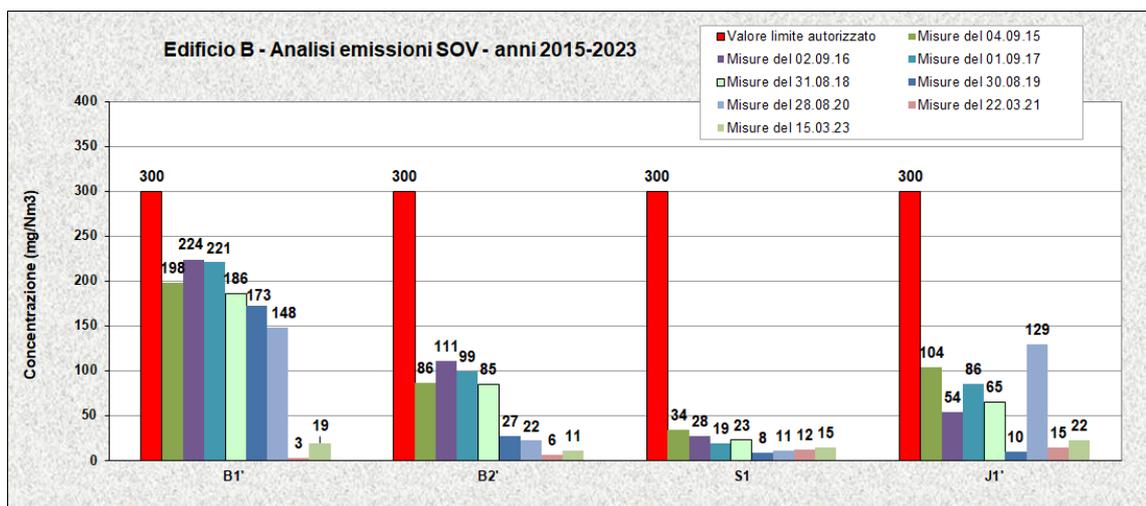


Figura 6 – Analisi periodiche SOV Edificio B

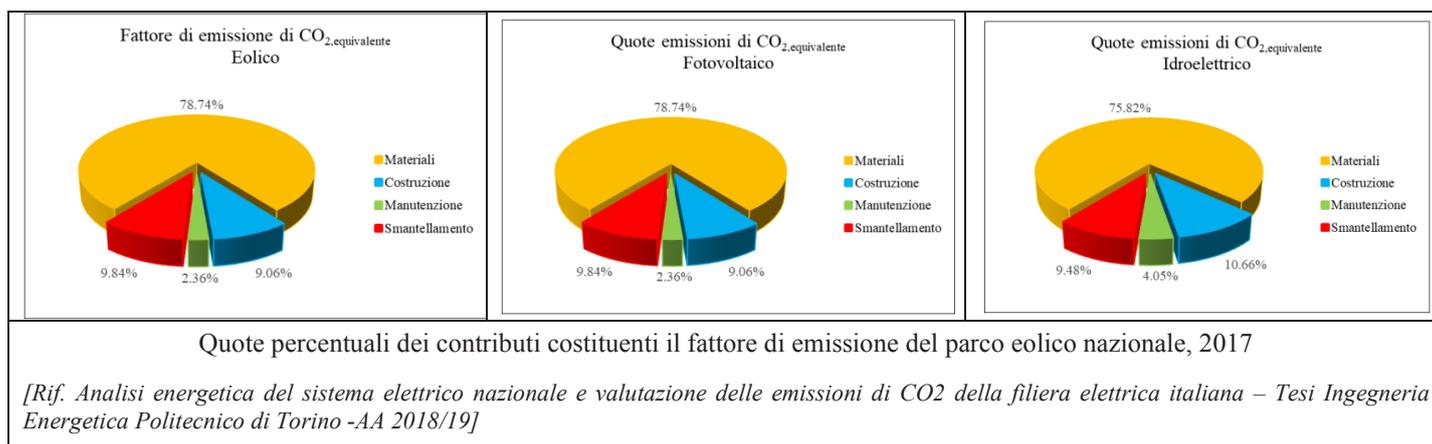
3.1.2 Emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra (Green House Gas) o climalteranti

Nel presente paragrafo si presentano le emissioni di gas ad effetto serra direttamente correlate alle attività produttive svolte presso il sito Emas, precisando che tali emissioni rappresentano solo una piccola quota delle emissioni di CO2 imputabili a tutta la filiera produttiva, in gran parte correlate alle attività di allevamento, macellazione e trasporto delle pelli, all'industria di fabbricazione dei chemicals, ed agli impianti di produzione dell'energia elettrica fornita alla Conceria tramite la rete di distribuzione nazionale, come evidente dagli studi di settore disponibili.

Prima di presentare le emissioni di GHG generate dalla Conceria Settebello, si ricorda che sia dal marzo 2020 la Direzione aziendale, in linea con l'impegno a promuovere la sostenibilità, ha scelto di acquistare energia elettrica con garanzia di origine 100% rinnovabile, sostenendo in tal modo gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica, eolica e solare, a zero emissione di GHG, e quindi riducendo le emissioni di GHG a monte della filiera.

A parte la produzione di elettricità da biomasse (bioenergie), per le altre fonti rinnovabili (eolico, solare, idroelettrico) le emissioni dirette di GHG dovute alla combustione sono infatti da considerarsi nulle, ovvero non sono generate emissioni DIRETTE di CO2, ma solo indirette, cioè legate al ciclo di vita dei materiali utilizzati per la fabbricazione dell'impianto.

A scopo informativo, si riportano di seguito le emissioni di GHG indirette associate al parco rinnovabile nazionale:



Nello specifico le emissioni dirette di GHG della Conceria Settebello sono quindi riconducibili a:

- emissioni di CO2 dalla combustione di combustibili fossili: metano nella caldaie e nel cogeneratore, gasolio negli automezzi
- perdite di gas fluorurati dagli impianti di impianti di refrigerazione/climatizzazione locali.

Per quanto riguarda gli FGAS, nella seguente tabella sono riportate le principali caratteristiche degli impianti di refrigerazione/climatizzazione attualmente presenti presso la Conceria Settebello.

Nello specifico le verifiche cogenti FGAS svolte negli anni 2021 e 2022 non hanno rilevato perdite dagli impianti "significativi" (ovvero soggetti a verifica di tenute periodica in quanto sopra le 5 ton eq. CO2).

Attualmente gli impianti attivi significativi presso la Conceria Settebello sono elencati di seguito:



Impianto	Tipo di gas	Q.tà di gas (kg)	GWP (t CO2/ t gas)	Q.tà di gas (ton equiv CO2)	Consumo 20		Consumo 21		Consumo 22		Note
					kg gas	ton CO2 eq.	kg gas	ton CO2 eq.	kg gas	ton CO2 eq.	
Cella frigo Mag Grezzo AERMEC	R410A	N°2 circuiti (6,9 kg/cad)	2.088	14,4 → controllo annuale	0	0	0	0	0	0	Messa in servizio Feb.19
Climatizzatore Mag Finito AERMEC	R410A	13,0	2.088	27,1 → controllo annuale	0	0	0	0	0	0	Messa in servizio Feb.19
Gruppo frigo Uffici AERMEC	R410A	8,3	2.088	17,33 → controllo annuale	0	0	0	0	0	0	Messa in servizio Set.21
Piccoli Impianti con FGAS<5 ton equiv.CO2	vari	vari	vari	-	-	-	-	0,135	-	1,147	-
EMISSIONI DI GHG TOTALI	-	-	-	-	0	0	0	0,135	-	1,147	

Tabella 5 – Emissioni fuggitive di FGAS da impianti di climatizzazione

Per quanto riguarda le emissioni di anidride carbonica dal processo di combustione del gas naturale nelle due centrali termiche e nel cogeneratore, esse vengono calcolate sulla base del consumo di combustibile rilevato dal fornitore, utilizzando il fattore emissivo standard di 1,957 Tonn di CO2 per 1000 Sm3 di gas ex appendice 1 Delib. Min. Ambiente 10 aprile 2009, n. 14.

Per avere un quadro completo delle sorgenti emissive di CO2 sotto il diretto controllo della Conceria, a partite dall'anno 2019 viene incluso il contributo associato al consumo di carburante per gli autoveicoli aziendali e la movimentazione dei materiali con carrelli elevatori, per il quale si utilizzano ancora i fattori di conversione di cui alla della Delib.n.14/2009.

La Tabella 6 evidenzia per l'anno 2022 una diminuzione sia in termini assoluti che specifici delle emissioni di gas serra rispetto all'anno precedente essenzialmente dovuta ai minori consumi di gas naturale.

In particolare le emissioni specifiche (kg CO2/m2) risultano al di sotto della media di settore.

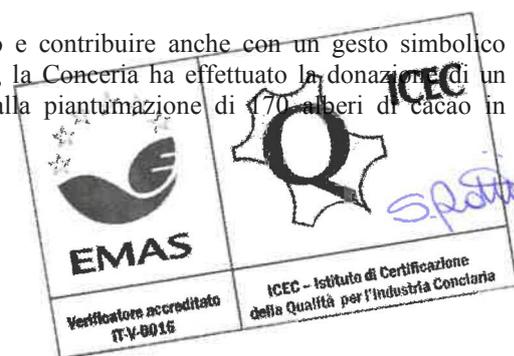
Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
COGENERATORE E CENTRALI TERMICHE ⁷												
Emissione di CO2 (Tonnellate)	888,6	849,2	650,1	716,4	661	713	566	671	720	610	770	755 ↓
Emissione specifica di CO2 (kg/m2)	1,1	1,2	1,0	1,47	1,44	1,73	1,3	1,7	1,4	1,4	1,5	1,1 ↓
IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE/CLIMATIZZAZIONE												
Emissione di CO2 (Tonnellate)	-	-	0	82,7	62,8	0	70,4	16,6	20	0	0,135	1,147 ↑
Emissione specifica di CO2 (kg/m2)	-	-	0	0,17	0,14	0	0,2	0,04	0,04	0	0,00	0,0003
TRASPORTI AZIENDALI (autoveicoli + carrelli elevatori)												
Emissione di CO2 (Tonnellate)	-	-	-	-	-	-	-	43,3	40,3	35,3	37,6	48,2 ↑
Emissione specifica di CO2 (kg/m2)	-	-	-	-	-	-	-	0,11	0,08	0,08	0,07	0,07
TOTALE CONCERIA												
Emissione specifica di CO2 (kg/m2 crust/finite prodotti)	1,1	1,2	1,0	1,6	1,6	1,7	1,5	1,9	1,5	1,5	1,6	1,2 ↓
Emissione specifica di CO2 (kg/m2) – Media settore	-	-	-	-	-	1,97	1,89	nd	2	1,92	2,28	nd

Tabella 6



Per sensibilizzare la propria clientela/filiera sui temi del cambiamento climatico e contribuire anche con un gesto simbolico all'impegno globale per la riduzione dei gas serra, in occasione del Natale 2022, la Conceria ha effettuato la donazione di un albero a ciascun cliente/partner tramite l'associazione Treedom, contribuendo alla piantumazione di 170 alberi di cacao in Camerun, con - 9,35 tonnellate di CO2.

^{7 7} Fattori di conversione definiti in appendice 1 Delib. Min. Ambiente 10 aprile 2009, n. 14, pari a: (1,957 Ton CO2/1000 Sm3 gas naturale) - (3,141 ton CO2/t benzina) - (3,173 ton CO2/t gasolio)



3.1.3 Scarico di acque reflue

La Tabella 7 presenta gli esiti del monitoraggio settimanale degli scarichi ad opera del depuratore consortile, il quale evidenzia per l'anno 2022 il rispetto dei limiti consortili per tutti i parametri, tranne l'azoto ammoniacale; quest'ultimo si colloca comunque sui valori tipici Settebello dal 2015 in poi e non comporta problematiche di capacità depurativa da parte del depuratore consortile. Nel dettaglio l'anno 2022 risulta caratterizzato come segue:

- calo della percentuale di grezzo lavorata sul totale della materia prima con conseguente calo dei cloruri legati alla salagione del grezzo e dell'azoto ammoniacale legato sia al carico organico del grezzo (sterco, sporcizia, etc) che ai prodotti a base ammoniacale utilizzati nella decalcinazione
- il parametro cromo torna a salire ai livelli 2020, in quanto, su indicazione del Depuratore Consortile, nel 2022 sono state ripristinate le previgenti modalità di conduzione dell'impianto interno di concentrazione dei bagni di concia al cromo (interrompendo l'utilizzo "sperimentale" dell'agente precipitante ossido di magnesio), ed ottenendo ripercussioni negative sia sulla matrice scarichi che su quella rifiuti, come descritto nello specifico paragrafo.

Si rammenta comunque che a partire dal Febbraio 2014 i limiti di cui alla Tabella 7 sono diventati limiti contrattuali di natura privata, in quanto la fognatura industriale, a seguito di alienazione da parte dei comuni del distretto conciario (S.Croce S/Arno, Castelfranco di Sotto, Fucecchio) con acquisto da parte del Consorzio Depuratore, ha perso la sua natura di pubblica fognatura.

Periodo	Scarico campionato mc	VALOR MEDIO ANNUALE							Note
		pH	SS mg/l	CLORURI mg/l	SOLFATI mg/l	CROMO III mg/l	N amm. mg/l	COD FIL. ⁸ mg/l	
Limiti Reg.to Consortile		4-13	7.000	8.000	2.500	100	400	8.000	Cat.A - ciclo completo al cromo
2010	55.542	7,8	3.724	7.306	2.137	73	363	4.174	"
2011	59.649	7,6	3.790	7.295	2.217	72	373	5.189	"
2012	45.910	7,4	3.509	6.480	1.967	72	373	5.690	"
2013	46.674	7,5	3.481	6.438	1.735	74	383	4.961	"
2014	52.010	7,7	3.261	6.031	1.531	65	349	4.295	"
2015	38.825	7,9	3.668	6.529	2.118	64	436	3.965	"
2016	39.620	7,7	4.510	7.256	2.445	55	532	3.720	"
2017	38.378	7,8	3.994	6.771	2.716	70	612	3.842	"
2018	35.278	7,6	4.236	7.271	2.580	74	555	3.829	"
2019	43.095	7,5	3.871	6.684	2.075	70	486	4.568	"
2020	36.463	7,6	4.009	5.312	1.955	95	377	5.169	"
2021	53.700	7,5	3.710	5.749	1.850	79	542	5.068	"
2022	49.442	7,1	4.208 ↑	5.061 ↓	1.651 ↓	92 ↑	513 ↓	5.497 ↑	"

Tabella 7 - Caratterizzazione degli scarichi della Conceria Settebello effettuata dal Depuratore consortile

Se le quantità di inquinanti immesse negli scarichi sono rapportate alla quantità e natura delle pelli lavorate in termini di indicatori, nel 2022 si rileva un miglioramento generalizzato degli scarichi, presumibilmente anche grazie alla migliore ottimizzazione delle lavorazioni permesso dall'aumento del volume produttivo (funzionamento dei macchinari a pieno carico, minori operazioni accessorie di lavaggio per cambio colore, etc.).

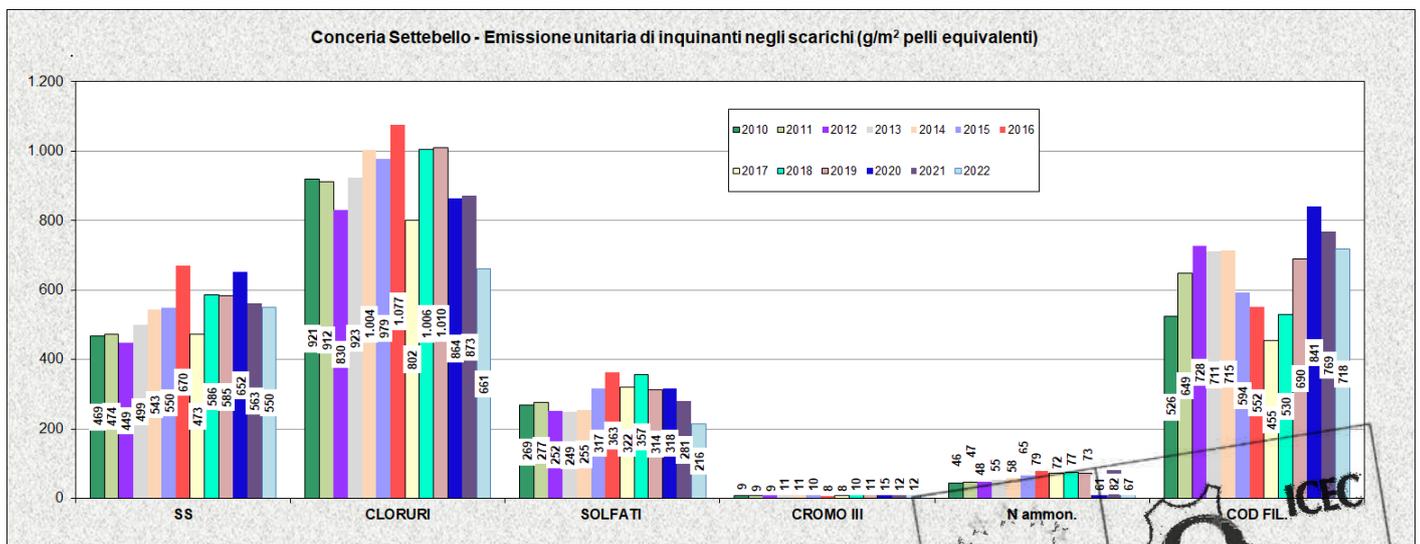
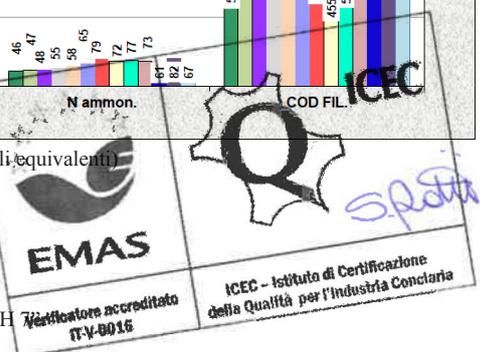


Figura 7 – Emissione unitaria di inquinanti negli scarichi (g/m² pelli equivalenti)

⁸ Il parametro COD FIL rappresenta il COD rilevato "dopo 2 ore di sedimentazione, su campione portato a pH"



Nella Figura 8 si confrontano invece, per i tre principali parametri di inquinamento delle acque, lo scarico della Conceria Settebello ed il valor medio di tutti gli scarichi in ingresso al depuratore consortile. Il confronto mette in luce per la Conceria:

- una concentrazione di cloruri ben superiore alla media del distretto, che comprende anche concerie con cicli di lavorazione incompleti (a partire da pelli semilavorate) nei quali manca l’apporto dei cloruri legato al grezzo
- una concentrazione di COD che negli ultimi due anni ha superato la media di distretto.
- una concentrazione di SS spesso paragonabile alla media del distretto.

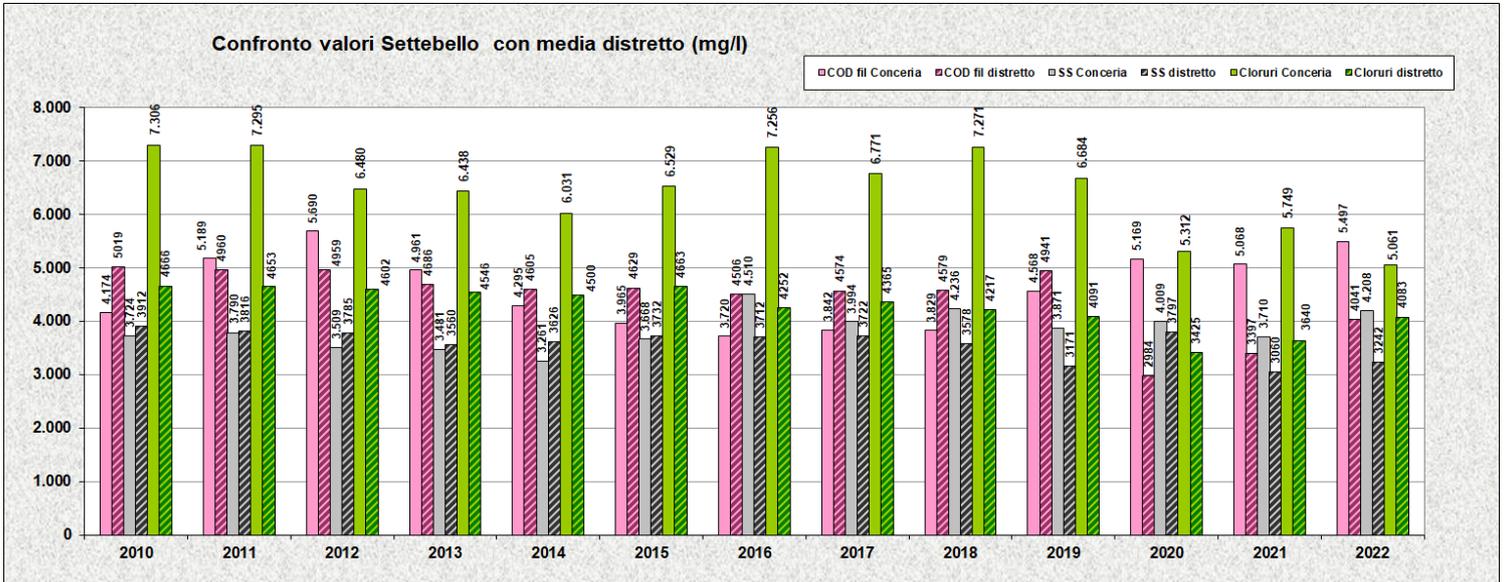


Figura 8 – Confronto Conceria Settebello con i dati di settore (media in ingresso depuratore)



3.1.4 Rifiuti e sottoprodotti di lavorazione

Nella Tabella 8 sono indicati i rifiuti prodotti dalla Conceria Settebello nel periodo 2016-2022.

Dal 2020 al 2022 vi è stato un aumento progressivo della produzione, ed un corrispondente aumento del quantitativo di rifiuti prodotto. In particolare le tipologie di rifiuti che nel 2022 segnano gli aumenti più consistenti sono costituite da:

- CER 040104 “Liquido di concia contenente cromo”: nel 2022 è terminato il “periodo sperimentale” per il quale il Consorzio Aquarno aveva permesso alla Conceria di utilizzare ossido di magnesio come agente precipitante nell’impianto interno di concentrazione dei bagni di concia, con la conseguente produzione di un quantitativo ben maggiore del rifiuto CER 040104, che risulta più diluito.
- CER 040108 “Cuoio conciato, ritagli contenenti cromo”: nel 2022 l’aumento è dovuto ad una maggiore variabilità dell’articolistica in merito allo spessore richiesto dai clienti. Le scelte in wb quindi devono essere effettuate a spessore più alto in modo da poterle destinare a più varianti di articolo. Al momento che viene legata la selezione all’ordine cliente, le pelli destinate a spessore più basso richiedono un’operazione di ugualzzatura che genera residui di pelle conciata, non utilizzabili come croste.
- Tutti i rifiuti correlati alle attività di rifinitura (CER150110, CER080118, CER140603), per l’aumento dei volumi produttivi stessi.

Esaminando in dettaglio le tipologie dei rifiuti prodotte nel 2022, si evidenziano le seguenti peculiarità:

1. diversamente dagli anni precedenti, la Conceria ha iniziato a produrre anche articoli che vengono spaccati in trippa, producendo in tal modo un sottoprodotto che, non essendo ancora stabilizzato dalla conciatura, confluisce nei SOA insieme al carniccio;
2. è stato introdotto il CER150102 in quanto è stata avviata la raccolta differenziata degli “imballaggi morbidi” (nylon, estensibile, coperture in film) poi inviati a riciclo e riacquistati come materie prime rigenerate nell’ottica dell’economia circolare;
3. è stato inserito il CER150203, in quanto è stata perfezionata la raccolta differenziata del rifiuto (dpi, stracci, spugne e filtri) e gli stessi, in precedenza identificati preventivamente con il CER150202*, sono stati caratterizzati con il CER non pericoloso a seguito di opportune analisi.

Codice CER	Descrizione del rifiuto ⁹	R/D	Quantità di rifiuti prodotti (kg)						
			2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
040104	Liquido di concia contenente cromo	R	1.630.830	1.958.140	1.434.080	2.295.660 ↑	2.458.070 ↑	2.095.070 ↓	4.250.850 ↑
		D	-	-	-	-	-	-	29.520
040106	Fanghi contenenti cromo ¹¹	D	47.180	38.440	58.080	135.660	101.200	89.360	65.060
040106	Fanghi contenenti cromo (residui di grigliatura) ¹²	R	-	-	-	-	35.460	37.120	21.154
040107	Fanghi non contenenti cromo ¹¹	D	-	-	18.460	12.020	-	-	-
040108	Cuoio conciato, ritagli contenenti cromo (edif.D)	R	-	15.625	3.260	7.040	12.960	15.660	59.960 ↑
040109	Rifiuti da operazioni di confezionamento e finitura	R	4.800	-	-	-	-	16.930	9.370
040199	Rifiuti non specificati altrimenti	D	55.470	58.535	15.700	33.830	-	-	-
040199	Rifiuti non specificati altrimenti	R	-	-	45.795 (R)	-	23.360	27.540	26.460
080117*	Fanghi da rimozione pitture e vernici, contenenti sost. pericolose	D	657	855	900	-	-	-	-
080118	Fanghi da rimozione pitture e vernici, diversi dalla voce 080117.....	R	-	-	1587	4.828	4.240	4.729	7.894 ↑
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da CER 080317	R	27	26	23	23	14	16	16
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R	520	-	250	-	400	400	-
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	D	2.255	446	2.673	1.849	881 ¹³	-	1.844
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	R	-	-	-	-	1381	1.880	5.248 ↑
150102	Imballaggi in plastica	R	-	-	-	-	-	-	2.620 new!
150103	Imballaggi in legno	R	10.290	13.140	10.700	10.690	12.650	20.620 ↑	28.970 ↑
150110*	Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	R	12.352	10.640	11.318	19.995	26.669	32.322 ↑	37.107 ↑

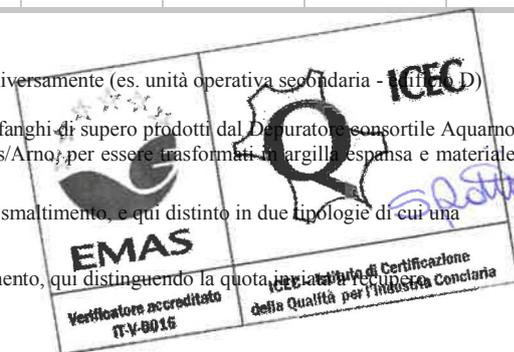
⁹ I rifiuti indicati in tabella sono tutti stati prodotti nella unità operativa principale, salvo ove specificato diversamente (es. unità operativa secondaria - file CER D)

¹⁰ R: recupero D: smaltimento

¹¹ Per quanto la destinazione di tale rifiuto sia classificata come smaltimento (voci D) si rammenta che i fanghi di supero prodotti dal Depuratore Consorzio Aquarno sono conferiti, via fangodotto, all’impianto centralizzato di trattamento Ecoespanso sito in Santa Croce s/Arno, per essere trasformati in argilla espansa e materiale inerte, destinati al reimpiego nel campo dell’edilizia.

¹² Si dettaglia il dato relativo al CER040106 degli anni 2020 e 2021 in precedenza indicato interamente a smaltimento, e qui distinto in due tipologie di cui una (residui di grigliatura) destinata a recupero.

¹³ Si dettaglia il dato relativo al CER140603 dell’anno 2020 in precedenza indicato interamente a smaltimento, qui distinguendo la quota



Codice CER	Descrizione del rifiuto ⁹	R/D	Quantità di rifiuti prodotti (kg)						
			2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
150202*	Assorbenti, filtri contaminati da sost. pericolose	D	48	105	18	44	-	-	-
150202*	Assorbenti, filtri contaminati da sost. pericolose	R	-	-	-	-	174	113	151
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R	-	-	-	-	-	-	1.260 new!
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluoro carburi, HCFC, HFC	R	-	-	-	100	3.940	975	740
160213*	Apparecchiature fuori uso, con componenti	R	-	-	-	3	-	84	260
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da...	R	-	-	-	165	-	326	-
160601	Batterie al piombo		-	-	-	-	-	183	-
170405	Rottami in ferro	R	-	-	4.330	2.085	-	-	5.000
170603*	Altri materiali isolanti costituiti da sost. pericolose	D	-	-	-	-	-	10	-
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci	R	-	-	-	315	-	-	-
200121	Tubi fluorescenti	R	-	-	-	-	-	333	-
SOA ¹⁴	Carniccio (e spaccature in trippa dal 2022)	R	853.347 ↑	1.357.818 ↑	1.048.160 ↓	1.065.541 ≈	879.218 ↓	894.743 ↑	1.076.192 ↑
	TOTALE	-	2.617.776	3.453.770 ↑	2.655.334 ↓	3.589.886 ↑	3.560.617 ≈	3.238.414 ↓	5.629.676 ↑

Tabella 8

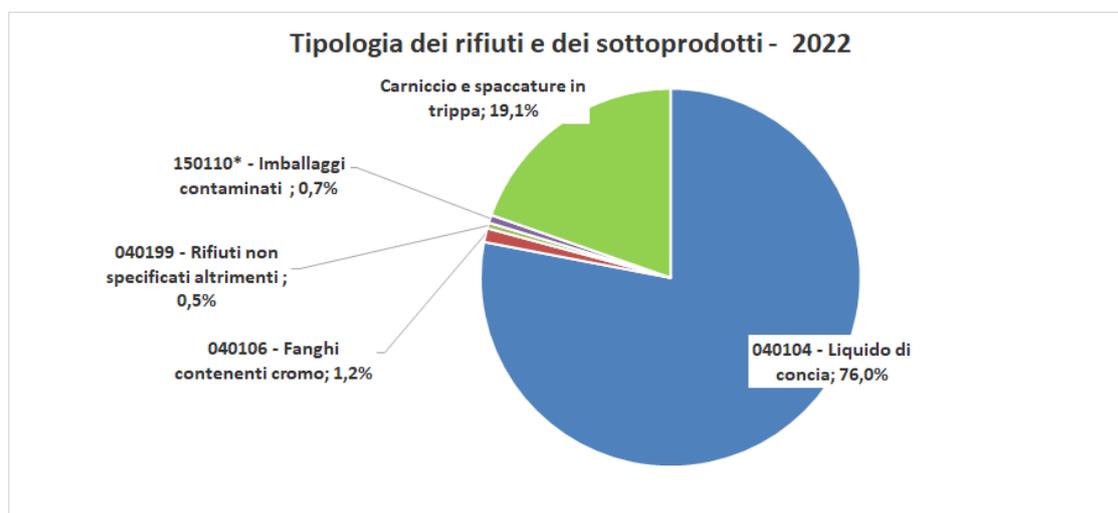
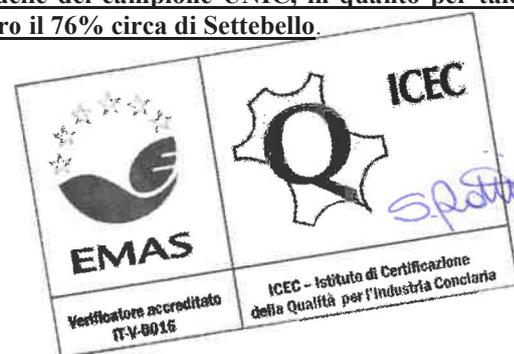


Figura 9

Esaminando in particolare gli indicatori di prestazione presentati in Tabella 9 e nelle figure che seguono, si denotano per l'anno 2022 solo lievi variazioni negli indicatori globali in quanto la gestione dei rifiuti risulta messa a regime ed "ottimizzata" da vari anni:

- un lieve calo della percentuale di rifiuti pericolosi, che risulta comunque inferiore alla media di settore
- un lieve aumento della percentuale di rifiuti destinati a recupero e della raccolta differenziata (con valori superiori alla media di settore) grazie all'introduzione dei CER150102 e CER150203
- l'aumento della quantità specifica di rifiuti prodotta, soprattutto grazie ad un liquame di cromo CER040104 più diluito rispetto all'anno 2021 per quanto argomentato in precedenza
- la produzione specifica di rifiuti si mantiene peggiore rispetto a quello del Rapporto Ambientale UNIC; merita comunque precisare che **le prestazioni Settebello risultano poco confrontabili con quelle del campione UNIC, in quanto per tale campione i bagni di concia costituiscono il 15,2 % dei rifiuti prodotti, contro il 76% circa di Settebello.**



14 Sottoprodotto di origine animale (SOA) gestito in accordo al Regolamento n° 1069/2009/Ce

Periodo	2019	2020	2021	2022
Rifiuti e sottoprodotti SOA (kg)	3.589.886	3.560.617	3.238.414	5.629.676
Rifiuti prodotti (kg), di cui:	2.524.345	2.681.399	2.343.671	4.553.484
Rifiuti pericolosi (% su rifiuti)	0,9%	1,2%	1,5%	1,0% ↓
Rifiuti pericolosi (%) – rif. settore	2,8	2,4	2,8	nd
Rifiuti a recupero ((% su rifiuti)	92,7%	96,2%	96,2%	97,9% ↑
Rifiuti a recupero (%) – rif. settore	75,4	77,4	72,5	nd
Raccolta differenziata (% rifiuti e SOA)	99,1%	99,3%	99,1%	99,5% ↑
Raccolta differenziata (%) – rif. settore	98 (2012) – 90 (2013)			
Totale Rifiuti/pelli crust e finite prodotte (kg/m ²), costituito dalle due voci:	7,1	8,1	6,4	8,1
• Rifiuti non SOA (kg/m ²)	5,0	6,1	4,6	6,6
• SOA (kg/m ²)	2,1	2,0	1,8	1,6
Rifiuti/pelli finite (kg/m ²) – rif. settore	Tot. 2,9 kg/m ² = 1,65 rifiuti + 1,24 SOA	1,46 rifiuti + 0,77 SOA	1,38 rifiuti + 2,09 SOA	nd

Tabella 9 – Prestazioni Settebello a confronto con dati di settore (rif. UNIC)

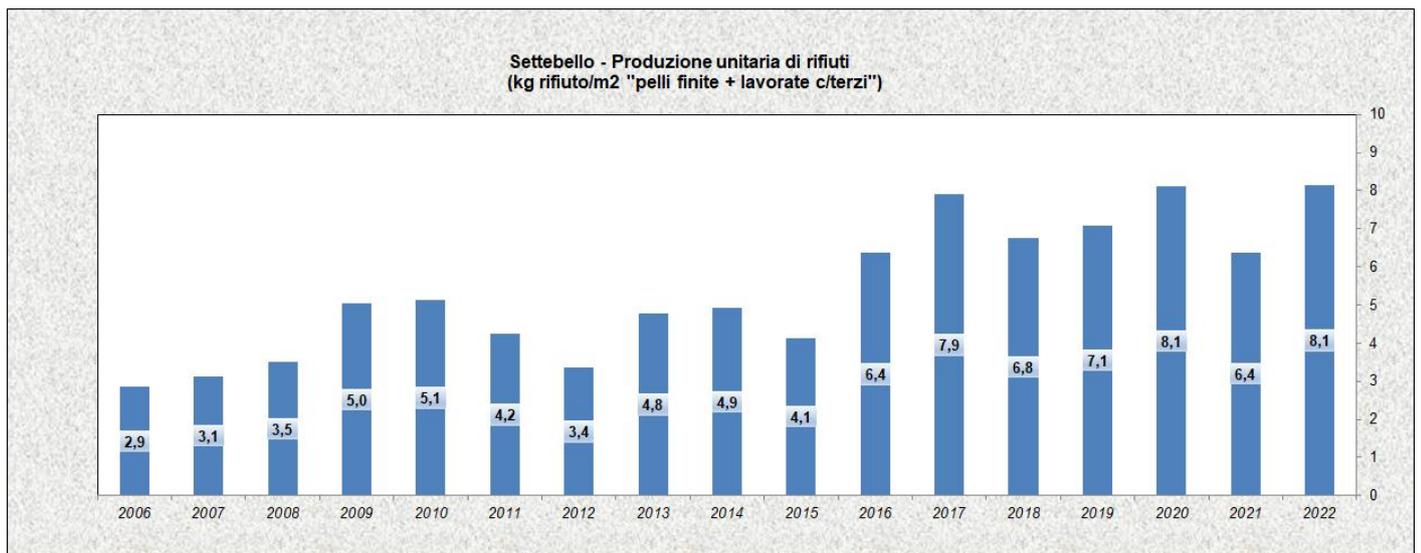


Figura 10

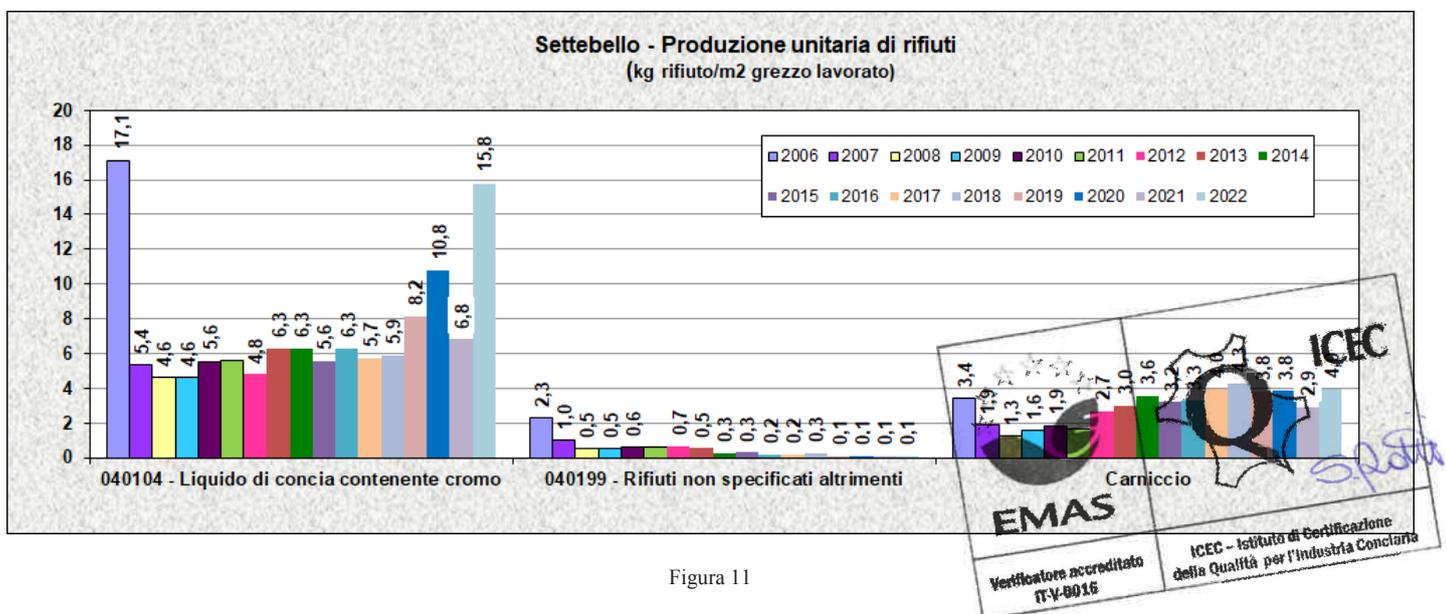
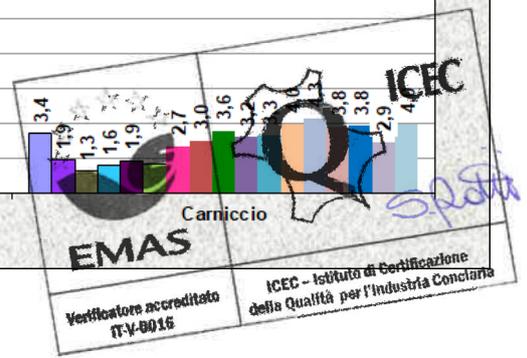


Figura 11



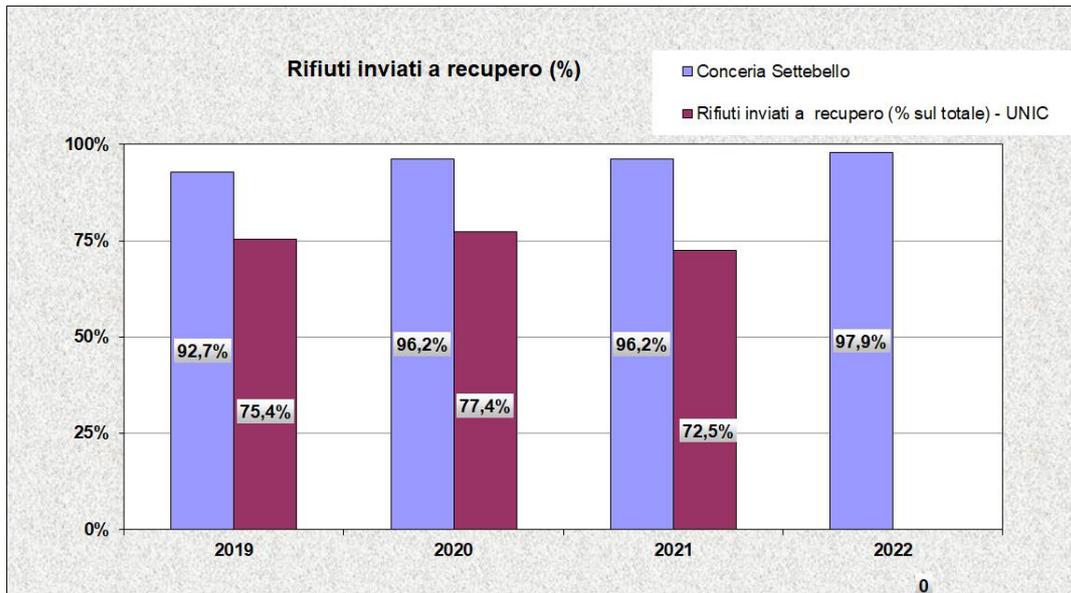


Figura 12 - Percentuale di rifiuti a recupero e confronto con dati di settore

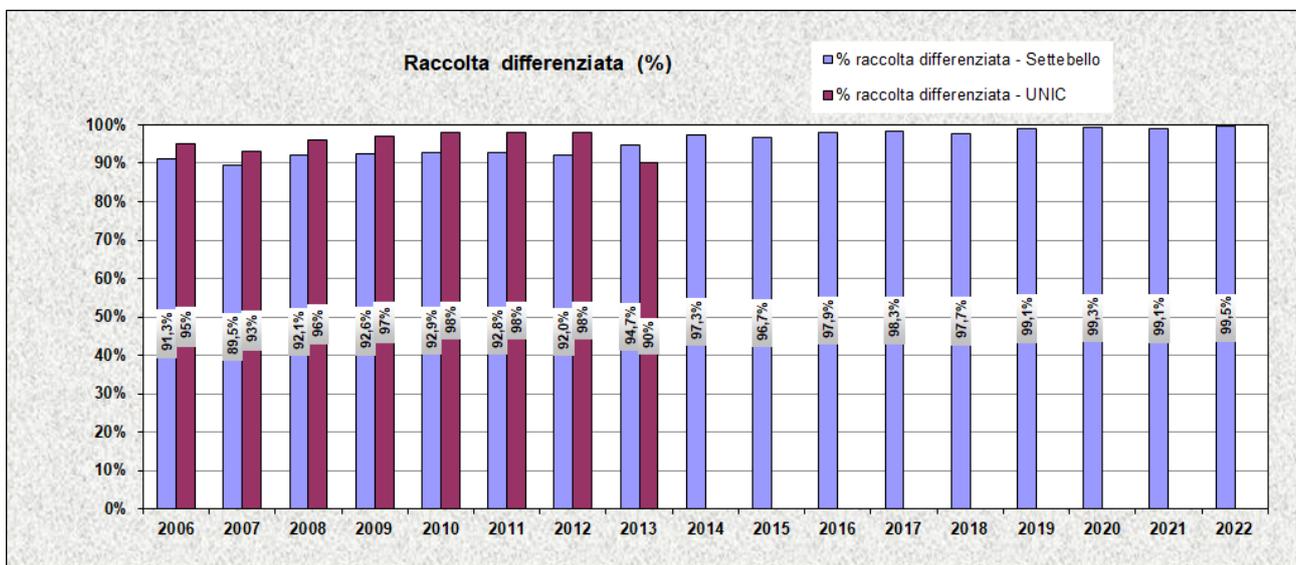


Figura 13 - Percentuale di raccolta differenziata e confronto con dati di settore

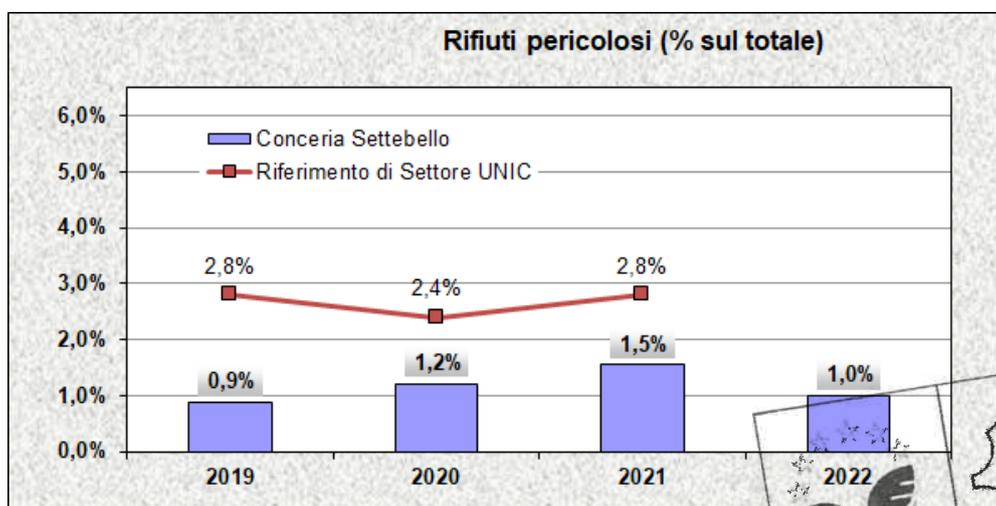
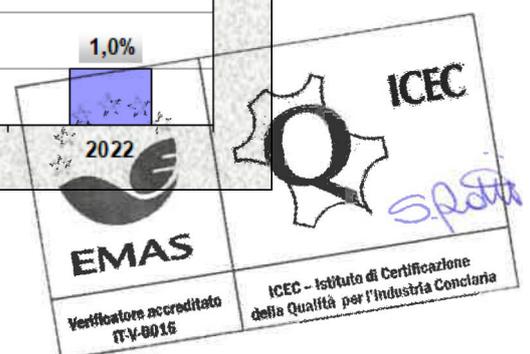


Figura 14 - Percentuale di rifiuti pericolosi sul totale



3.1.5 Biodiversità e protezione del suolo e della falda

La Conceria Settebello si colloca in un contesto esclusivamente industriale, ed anzi nel nucleo originario in cui si è sviluppato il distretto conciario di S.Croce s/Arno, per cui la struttura risulta perfettamente omogenea al paesaggio industriale.

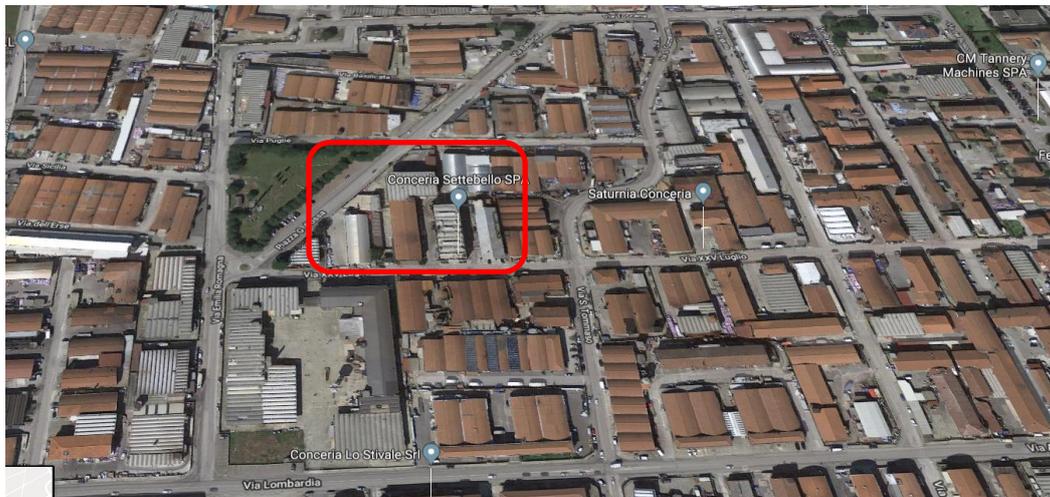


Figura 15 – Posizione della Conceria Settebello all'interno del distretto

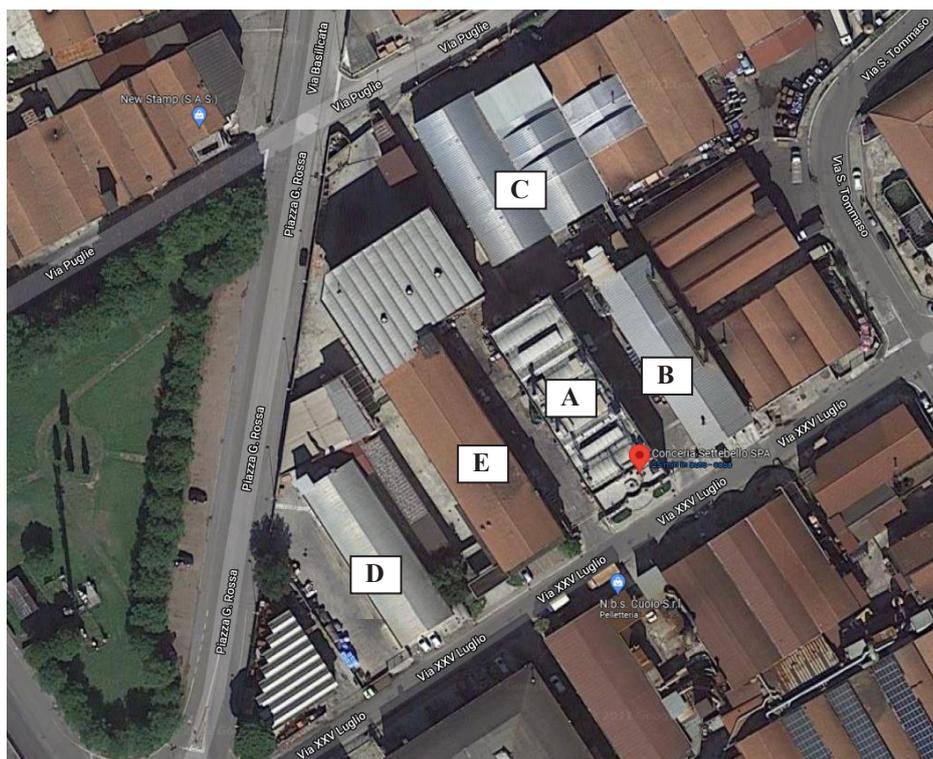
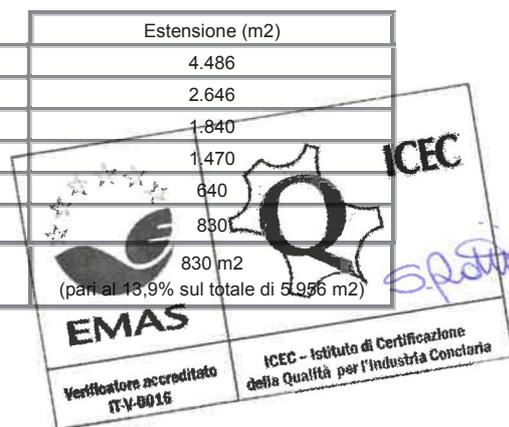


Figura 16 – Edifici costituenti lo stabilimento Settebello (con edificio E di recente acquisizione)

La tabella seguente presenta l'indicatore relativo alla biodiversità, intesa come "utilizzo del terreno" (m2 di superficie edificata):

		Estensione (m2)
Edifici A + B + C V.XXV Luglio 30-32 V.Puglie 1	Superficie totale occupata	4.486
	Superficie edificata	2.646
	Superficie aree esterne/piazzale (impermeabilizzato)	1.840
Edificio D V.XXV Luglio 40	Superficie totale occupata	1.470
	Superficie edificata	640
	Superficie aree esterne/piazzale (permeabile con autobloccanti)	830
Totale	Superficie non impermeabilizzata	830 m2 (pari al 13,9% sul totale di 5.956 m2)

Tabella 10



Nella foto precedente viene evidenziato lo stabile “E” (ex Conceria Ausonia) oggetto della pratica di ampliamento dell’attuale sito produttivo autorizzato con atto del Comune di S.Croce sull’Arno n°2/2023 del 14/04/2023 (Autorizzazione per la ristrutturazione e riunificazione delle autorizzazioni di insediamenti produttivi esistenti), con cui viene rilasciata anche la nuova AUA (Decreto Dirigenziale n.7056 del 07/04/2023 di modifica dell’AUA).

Si prevede che i lavori di ampliamento vengano completati nell’estate 2023 con operatività dei nuovi reparti dell’edificio E nel settembre prossimo.

Nell’ultimo anno non si sono verificati episodi di inquinamento del suolo/falda.

In particolare gli elementi critici rispetto al rischio di inquinamento del suolo (vasche interrate di deposito acque reflue, zone di stoccaggio chemicals dotate di sistemi di contenimento, aree esterne dei piazzali impermeabilizzate) sono soggette ad ispezione e controlli periodici volti ad individuare eventuali problematiche (perdite di tenuta, danneggiamento integrità superficiale, etc.).

Le attività di ispezione svolte regolarmente dal personale nell’ultimo anno non hanno evidenziato anomalie di sorta.

3.1.6 Consumi idrici

Per quanto riguarda i prelievi idrici nel Giugno 2022 è stato rilasciato dal Consorzio Depuratore un nuovo nulla osta allo scarico per aumento e nuova ripartizione delle quote possedute dalla Conceria, salite da 294 a 344 m³/giorno per gli stabili attualmente produttivi (edifici A+B+C+D).

Si segnala inoltre il rilascio del disciplinare di concessione di derivazione da parte della Regione con D.D. n°1058 del 24.01.23 pratica SIDIT 1206/2022 (pratiche 663-701-2031) (cumulativo per 5 pozzi ed un prelievo annuo di 93.859 m³), a seguito di domanda presentata in data 23/02/22, contestualmente alla pratica di ampliamento dello stabilimento, per la “concessione pozzi in condominio” (n°1 pozzo civico 30 + n°1 pozzo civico 32 + n°3 pozzi civico 38 recentemente acquisito).

La *Rif nulla osta 23.11.22

Tabella 11 mostra l’entità dei prelievi dai due pozzi artesiani ad uso industriale utilizzati dalla Conceria che per l’anno 2022 si caratterizza come segue:

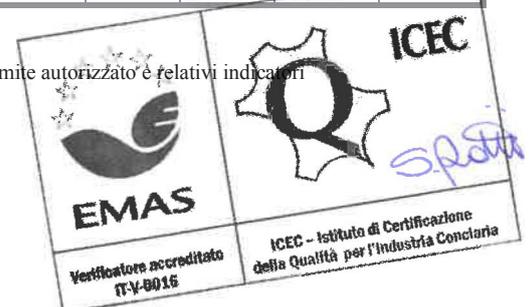
- il volume complessivo prelevato risulta inferiore rispetto al 2021 in quanto è calata significativamente l’incidenza di pelli grezze lavorate sull’intera produzione, che risulta sì aumentata, ma con un maggior ricorso a lavorazioni esterne
- il prelievo rispetta le quote autorizzate
- si evidenzia un calo in termini unitari (m³/m² equivalenti) grazie ad una migliore ottimizzazione delle lavorazioni permessa dall’aumentato volume produttivo (funzionamento dei macchinari a pieno carico, minori operazioni accessorie di lavaggio per cambio colore, etc.).

Il confronto con i dati di settore evidenzia per la Conceria prestazioni allineate alla media.

Periodo di riferimento	2012	2013	2014	2015	2016	2017 ¹⁵	2018	2019	2020	2021	2022
Prelievo effettivo (m³/anno) – uso industriale Edifici A+B	56.433	63.432	54.195	42.123	43.193	41.634	41.679 ≈	55.521	50.161	58.509	55.944 ↓
Prelievo effettivo (m³/anno) – uso igienico - Edificio D	-	-	0	12	0	34	13	53	96	133	163
Prelievo effettivo medio (m³/giorno)	237,1	266,5	227,7	177	181,5	174,9	175,1	233,3	211	245	235
Prelievo autorizzato (m³/giorno) A+B+C	293	293	293	293	293	293	293	293	293	293	342*
Prelievo autorizzato (m³/giorno) D	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	2*
Prelievo ind./ pelli equivalenti (l/m²)	131	147	170	153	152	121	141	154	166	155	134 ↓
Prelievo/ pelli crust/finite prodotte (l/m²)	78,8	95,9	111,1	102,6	130,7	120,2	106,2	109,7	114,1	115,4 ≈	80,9 ↓
Prelievo/ unità di prodotto finito (l/m²) – rif. settore	107,8	107,3	105,4 media tra 125 ciclo completo 65 ciclo parziale	106,98	104	nd	103	109,5	113	116,6	nd
Scarto tra prelievo e scarico, (IN-OUT)/IN (%)	2,2	2,5	2,0	2,3	2,5	2,3	1,8	2,0	2,0	2,1	nd

*Rif nulla osta 23.11.22

Tabella 11 – Confronto tra il volume di emungimento della Conceria Settebello ed il limite autorizzato e relativi indicatori



¹⁵ Per evitare confronti erronei, si rammenta inoltre che le prestazioni “eccezionali” 2017 sono riconducibili alla peculiarità assoluta di quell’anno, in cui sono stati lavorati importanti volumi di pelli grezze anche per conto di altre concerie, con ricette di lavorazione (calcaio tradizionale) a minor “consumo idrico” rispetto al “calcaio lento” sviluppato dalla Conceria Settebello per poter rispondere agli elevati standard qualitativi richiesti dalla clientela.

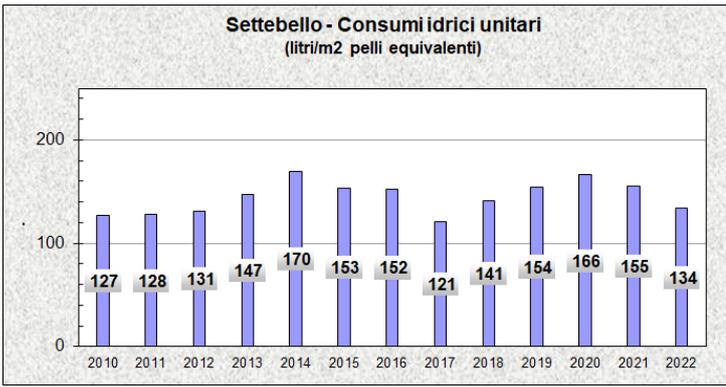


Figura 17

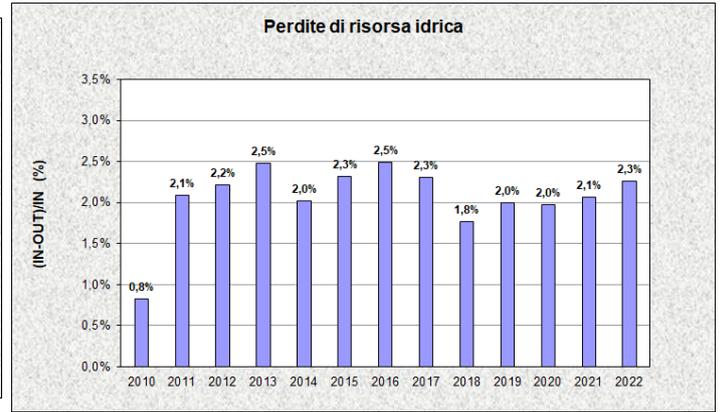


Figura 18

Nella Figura 18 è rappresentato lo scarto tra il quantitativo di acqua prelevato e quello scaricato, dovuto alla quantità di acqua che “esce” dalla Conceria, come contenuto nelle pelli bagnate inviate alle lavorazioni c/terzi, ed umidità nel prodotto finito e nei rifiuti (es. liquido di concia, grigliato, fanghi da pulizia rete fognaria, etc.), con andamento pressoché costante nel tempo.



3.1.7 Consumi energetici

L'approvvigionamento energetico da fonti esterne da parte della Conceria, in termini assoluti, è presentato nella Tabella 12, mentre la Tabella 14 mostra l'energia autoprodotta tramite l'unità di cogenerazione.

L'anno 2022 mostra globalmente un aumento dei consumi assoluti di energia elettrica per sostenere la maggiore produzione, ma come sempre l'alto regime produttivo si traduce in una ottimizzazione del rendimento energetico delle lavorazioni con calo degli indicatori specifici di consumo. In particolare si assiste anche ad una ripartizione dei consumi tra le diverse fonti energetiche: un leggero calo dei consumi di metano per il fermo del cogeneratore a favore dei consumi di elettricità approvvigionata dalla rete nazionale.

Per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, in linea con il proprio impegno ambientale a sostegno delle risorse rinnovabili, a partire dal Marzo 2020 la Conceria Settebello ha rinegoziato le condizioni economiche con il fornitore in modo da ottenere la garanzia di origine **100% da fonti rinnovabili**.

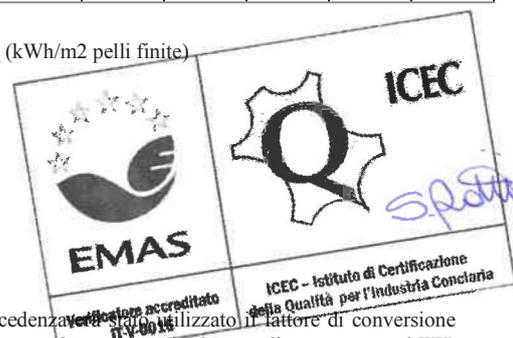
Nella tabella che segue il fattore di conversione da MWh a TEP viene allineato a quello utilizzato nella norma UNI 11427 (cui a ridotto impatto ambientale) in sostituzione di quello utilizzato nelle precedenti dichiarazioni ambientali¹⁶ per meglio permettere il confronto con i dati di settore. Ciò comporterà che i consumi elettrici espressi in TOE nel presente documento saranno circa la metà di quelli dei precedenti documenti.

ENERGIA ELETTRICA DA RETE NAZIONALE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
E.E. in MT fornita da GRTN (MWh)	1049,0	926,2	1.593,4	1114	1043	955	1364	973	1.286	1.145	1.287	1.607 ↑
E.E. in MT fornita da GRTN (TEP) (1 TEP=11.630 KWh)	90,2	79,6	137,0	95,8	89,7	82,1	117,3	83,7	110,6	98,4	110,7	138,2
di cui % proveniente da Fonti Rinnovabili	-	-	-	-	-	-	-	15,6%	24,8%	da mar.20 100%	100%	100%
Consumo totale annuo di energia rinnovabile (kWh)	-	-	-	-	-	-	-	152	318	1001	1.287	1.607
GAS NATURALE DA RETE NAZIONALE												
Gas naturale (Sm3)	454.042	433.907	332.196	366.047	337.921	364.119	289.070	342.790	368.054	311.710	393.489	385.846 ↓
Gas naturale (MWh) (rif. PCI di 9,9 kWh/m3)	4.203	4.769	3.289	3.624	3.345	3.605	2.862	3.394	3.644	3.086	3.896	3.820
Gas naturale (Nm3)	431.340	412.212	315.586	347.745	321.025	345.913	274.617	325.651	349.651	296.125	373.815	366.554
Gas naturale (TEP), considerando 1000 Nm3 = 0,82 tep	353,7	338,8	259	285	263,2	284	225,2	267,0	286,7	242,8	306,5	300,6
GASOLIO DA RETE NAZIONALE												
Gasolio per carrelli elevatori e autoveicoli (kg)	14.103	13.442	14.499	14.488	11.881	15.776	14.546	13.640	12.693	11.122	11.839	15.198
Gasolio per carrelli elevatori e autoveicoli (TEP), considerando 1 t = 1,08 tep	15,2	14,5	15,7	15,6	12,8	17,0	15,7	14,7	13,7	12,0	12,8	16,4
Gasolio per carrelli elevatori e autoveicoli (MWh) (rif. Pot.cal. 11,9 kWh/kg)	167,3	159,4	172,0	171,8	140,9	187,1	172,5	161,8	150,6	131,9	140,4	180,3
TOTALE APPROVVIGIONAMENTO DA FONTI ESTERNE (TEP)	459,1	432,2	411,5	396,5	365,8	382,8	358,2	365,4	411,0	353,3	430,0	455,2 ↑
FABBISOGNO ENERGETICO UNITARIO (TEP/1000 m2 crust/finito prodotti)	0,58	0,60	0,62	0,81	0,89	1,16	1,03	0,93	0,81	0,80	0,85	0,66 ↓
FABBISOGNO ENERGETICO UNITARIO (TEP/1000 m2 finito) – Rif settore	1,14	1,16	1,22	1,20	1,14	0,96	nd	0,94	0,98	0,90	1,07	nd

Tabella 12 - Energia approvvigionata da **FONTI ESTERNE – valori assoluti**

ENERGIA DA FONTI ESTERNE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Consumi specifici di E.E. (MWh/m2 crust/finito prodotti)	1,3	1,3	2,4	2,3	2,3	2,3	3,1	2,5	2,5	2,6	2,5	2,3 ↓
Consumi specifici di E.T. gas (MWh/m2 crust/finito prodotti)	5,3	6,7	5,0	7,4	7,3	8,8	6,5	8,7	7,2	7,0	7,7	5,5 ↓
Consumi energetici specifici totali (MWh/m2 crust/finito prodotti)	6,6	8,0	7,4	9,7	9,5	11,1	9,7	11,1	9,7	9,6	10,2	7,8 ↓

Tabella 13 – Energia approvvigionata da **FONTI ESTERNE – INDICATORI** (kWh/m2 pelli finite)



¹⁶ Nuovo fattore di conversione basato sull'equivalenza fisica delle grandezze 1 TEP=11.630 KWh. In precedenza veniva utilizzato il fattore di conversione stabilito dalla normativa in materia di certificati bianchi (DM 27 marzo 2014, Delib. EEN 3/08 e smi) basato su un fattore concettualmente diverso, ovvero i TEP necessari per produrre la quantità di energia elettrica specificata in KWh tenendo conto del rendimento medio del parco termoelettrico nazionale, pari a 0,187 TEP/MWh e poi 0,23 TEP/MWh.

CONSUMO DI GAS NATURALE PER IL COGENERATORE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Consumi di gas naturale (Sm3)	263.459	258.020	56.952	147.361	157.553	190.285	92.738	211.668	185.102	196.218	222.358	186.372
Consumi di gas naturale (MWh)	2.441	2.507	564	1.459	1.560	1.884	918	2.096	1.833	1.943	2.201	1.845
Consumi di gas naturale (TEP)	205,2	201,0	44,4	114,8	122,7	148,2	72,2	164,9	144,2	152,9	173,2	145,2
ENERGIA ELETTRICA AUTOPRODOTTA DA COGENERATORE												
Produzione di E.E. (MWh) lorda	774,3	818,3	187,8	494	535,46	644,67	289,1	666,1	588,2	573,3	220,4	154,3
Efficienza elettrica	32%	33%	33%	34%	34%	34	31%	32%	32%	30%	10%	8%
Produzione di E.E. (TEP)	144,8	153,0	35,1	113,6	123,2	148,3	66,5	153,2	135,3	131,9	50,7	35,5
ENERGIA TERMICA PRODOTTA DA COGENERATORE												
Produzione di E.T. (acqua calda e surriscaldata) (MWh)	956,4	926,4	246,1	611	596,6	691,4	353,6	960,7	1.129,0	1.238,8	1.018,3 ≈	1088,9
Efficienza termica	39%	37%	44%	42%	38%	37%	39%	46%	62%	64%	46%	59%
RENDIMENTO ENERGETICO GLOBALE COGENERATORE %	70,9	69,6	77,0	75,8	72,6	70,9	70,0	77,6	93,7	93,3	56,3	67,4% ↑

RENDIMENTO ENERGETICO GLOBALE COGENERATORE – dato di targa

85,8% a pieno carico – 97,6% a mezzo carico

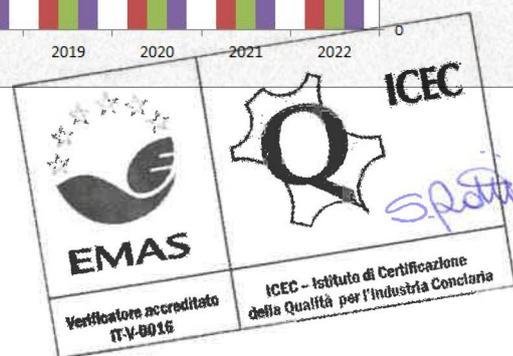
Tabella 14 - Energia autoprodotta tramite il cogeneratore

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
ENERGIA APPROVVIGIONATA DA FONTI ESTERNE (MWh)	5.419	5854	5054	4.909	4.529	4.746	4.398	4.528	5.080	4.362	5.323	5.607
ENERGIA AUTOPRODOTTA (MWh)	1731	1745	434	1.105	1.132	1.336	643	1.627	1.717	1.812	1.239	1.243
ENERGIA AUTOPRODOTTA/ENERGIA DA FONTI ESTERNE (%)	31,9%	29,8%	8,6%	22,5%	25,0%	28,1%	14,6%	35,9%	33,8%	41,5%	23,3%	22,2%↓

Tabella 15 – Rapporto tra energia autoprodotta ed energia da fonti esterne



Figura 19



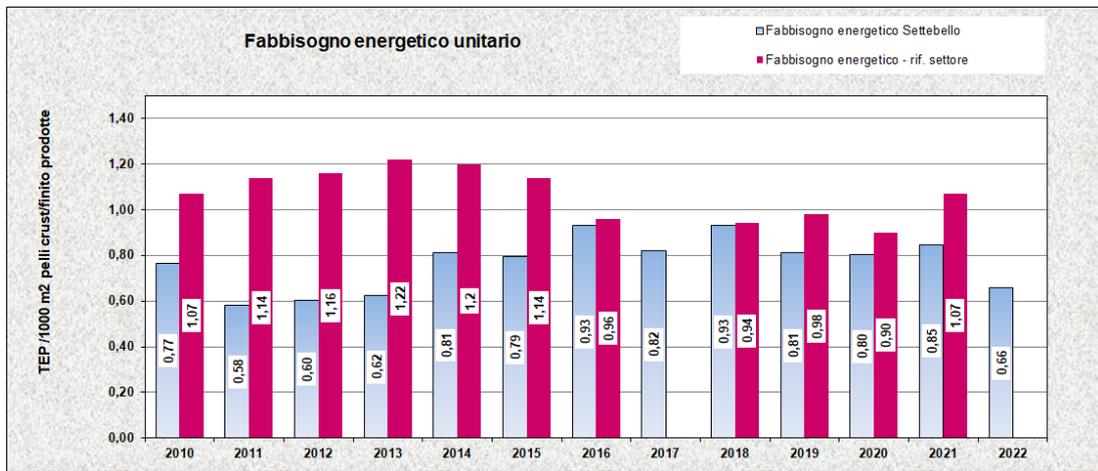


Figura 20

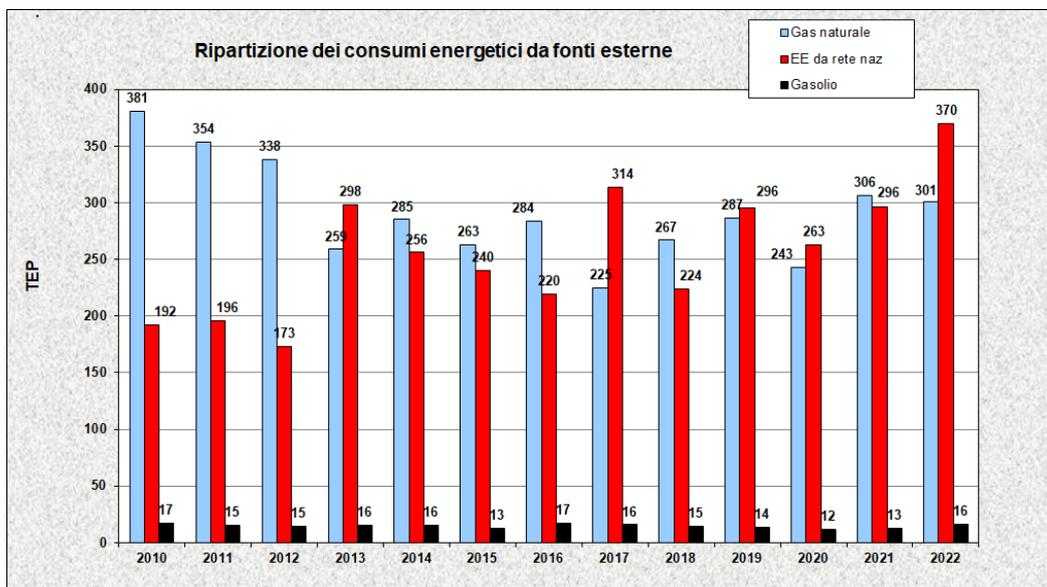


Figura 21

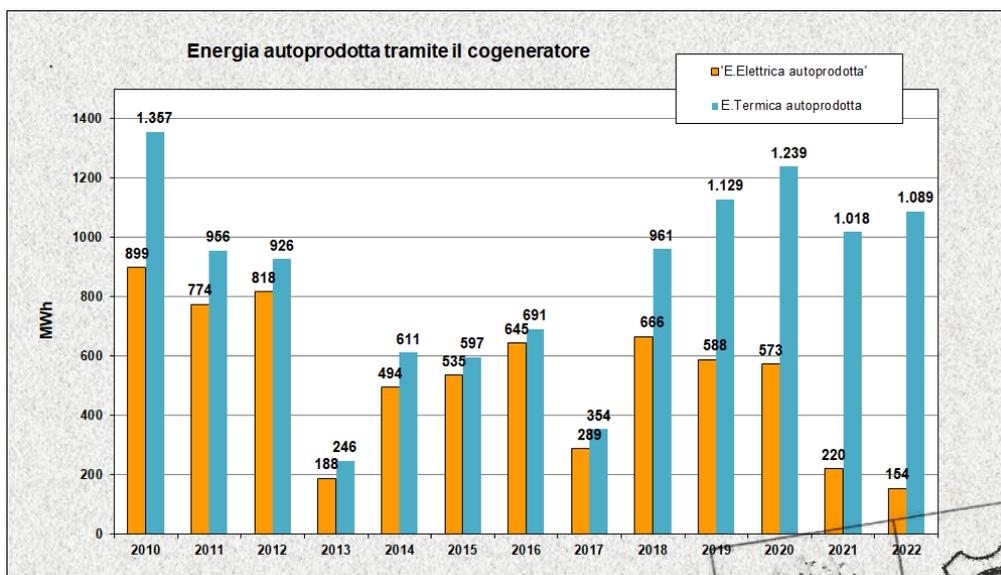
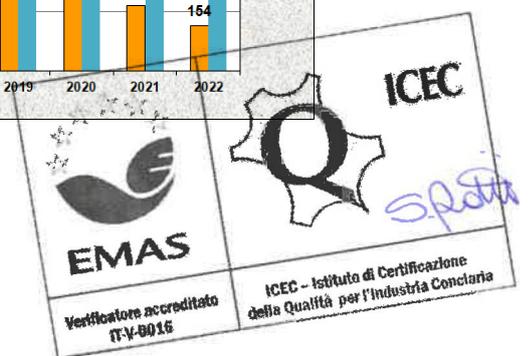


Figura 22



3.1.8 Consumo di prodotti chimici

Nella Tabella 16 vengono presentati i **consumi di prodotti chimici** della Conceria Settebello suddivisi per macrofasi di lavorazione (ovvero riviera/conciatura, riconcia/tintura/ingrasso e rifinitone) i quali vengono rapportati, per il calcolo degli indicatori di prestazione presentati in Tabella 17, alla pertinente base di riferimento (ovvero la tipologia di pellame comportante l'utilizzo degli specifici prodotti).

La Tabella 18 mostra invece la percentuale dei prodotti chimici pericolosi sul totale prodotti consumati.

L'esame delle tabelle citate evidenzia il seguente andamento:

- in termini assoluti aumentano i consumi di riviera/conciatura nonostante la minore quantità di pelli grezze lavorate, in quanto sono stati introdotti vari prodotti allo stato liquido in sostituzione di prodotti in polvere: in tal caso si può affermare che l'aumento della quantità è dovuto al maggior quantitativo di solvente (acqua) presente nel chemical.
- in termini assoluti aumentano i consumi delle fasi di riconcia e rifinitone come conseguenza dei maggior volumi produttivi
- gli indicatori specifici di consumo per le varie fasi di lavorazione nel 2022 risultano tutti in calo eccetto quelli relativi ai prodotti di riviera/concia
- nel 2022 la percentuale di prodotti pericolosi segna un calo presumibilmente anche grazie all'impegno della Conceria nel progetto ZDHC, e risulta riferita prevalentemente alle lavorazioni di riviera/concia (come tipico Settebello)
- la Conceria mostra prestazioni peggiori rispetto alla media di settore sia per il consumo unitario di prodotti che per la percentuale della quota di pericolosi sul totale. Si ricorda comunque che il dato UNIC rappresenta una media di settore, comprendente cicli produttivi che, partendo da pelli conciate o semiterminate, comportano minori consumi di prodotti.

Fase di utilizzo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg
Riviera e conciatura	536.626	768.824	947.480	781.209	783.844	521.702	790.768	828.344
Riconcia/tintura/ingrasso	359.264	379.104	410.533	466.425	686.445	882.796	843.129	1.069.835
Rifinitone	116.398	133.046	124.832	102.010	227.398	245.758	240.639	320.552
Laboratorio prove	88	24.330	16.280	19	263	ns	ns	ns
Totale	1.121.127	1.305.304	1.499.125	1.349.663	1.697.950	1.650.256 ≈	1.874.536	2.218.731
Totale (kg/ m2 pelli finite)	2,7	4,0	4,3	3,4	3,4	3,8	3,7	3,2 ↓

Tabella 16 – Consumi di prodotti chimici – valori assoluti

Fase di utilizzo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Kg/m ²							
Riviera e conciatura (rif. m2 di grezzo lavorati)	2,9	3,0	2,8	3,2	2,8	2,3	2,6	3,1 ↑
Riconcia/tintura/ingrasso (rif. m2 di grezzo e WB lavorati)	1,0	1,1	1,2	1,2	1,4	2,0	1,7	1,5 ↓
Rifinitone (rif. m2 di crust/finito prodotti)	0,3	0,40	0,36	0,3	0,4	0,6	0,5	0,5 ≅
Totale (kg/m2 crust/finito prodotti)	2,4	3,2	3,4	3,4	3,4	3,8	3,7	3,2 ↓
Media di settore UNIC (rif. m2 di prodotto finito)	1,91	1,89	nd	nd	2,0	-	2,10	nd

Tabella 17 – Consumi specifici di prodotti chimici – indicatori

CHEMICALS	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Rapporto UNIC
Totali (kg)	1.121.126	1.305.304	1.499.125	1.349.663	1.697.950	1.650.256	1.874.536	2.218.731	-
Non pericolosi (kg)	609.750	727.878	539.780	682.648	725.692	669.713	796.440	988.439	-
Pericolosi (kg)	511.376	577.426	959.345	667.015	972.259	980.543	1.078.096	1.230.294	-
Pericolosi/totale (%)	45,6	44,2	64,0	49,4	57,3	59,4	57,5	55,5 ↓	31% (2011) - 36% (2007)

* Dati riferiti agli acquisti. Dal 2011 il riferimento è alle quantità consumate

Tabella 18 – Percentuale di prodotti pericolosi



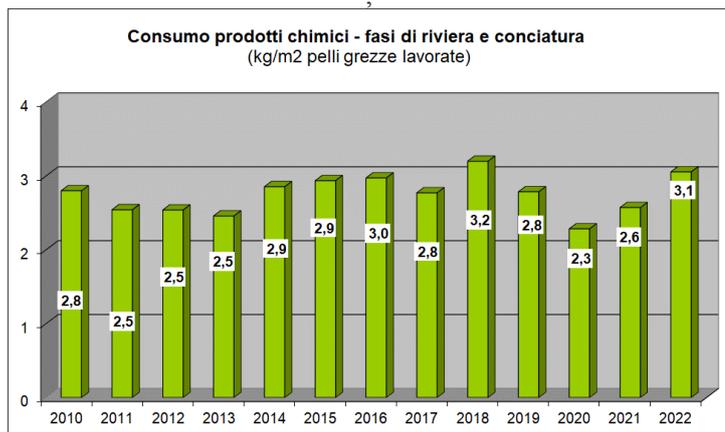


Figura 23

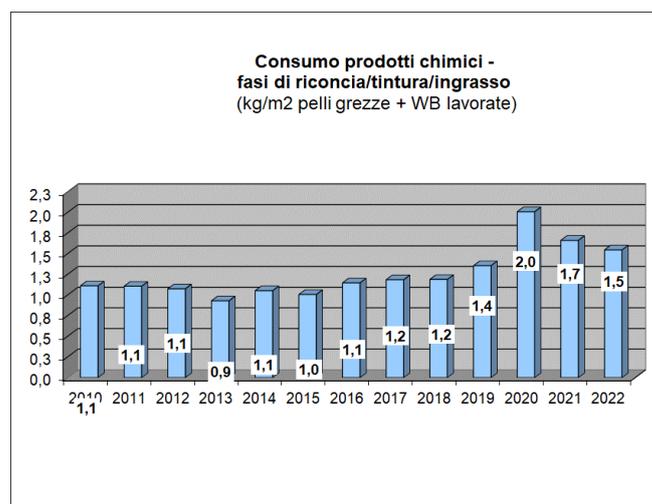


Figura 24

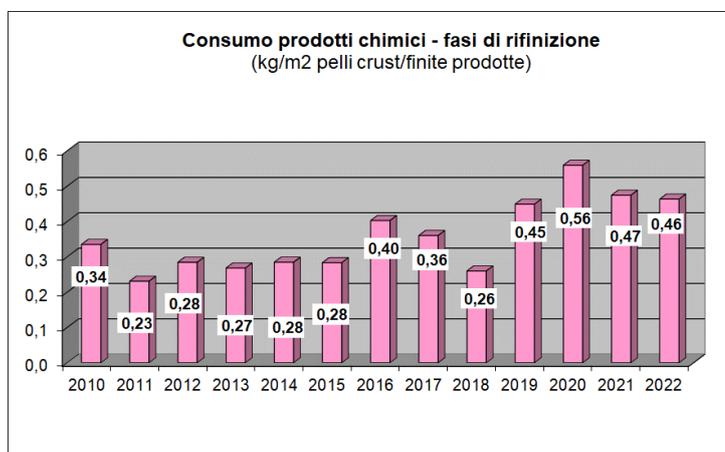


Figura 25

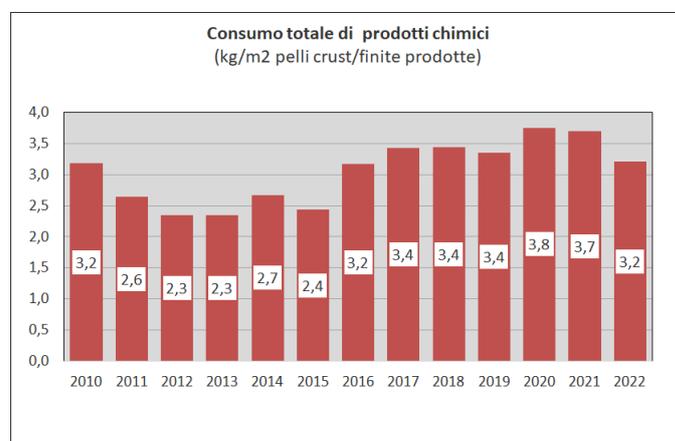


Figura 26

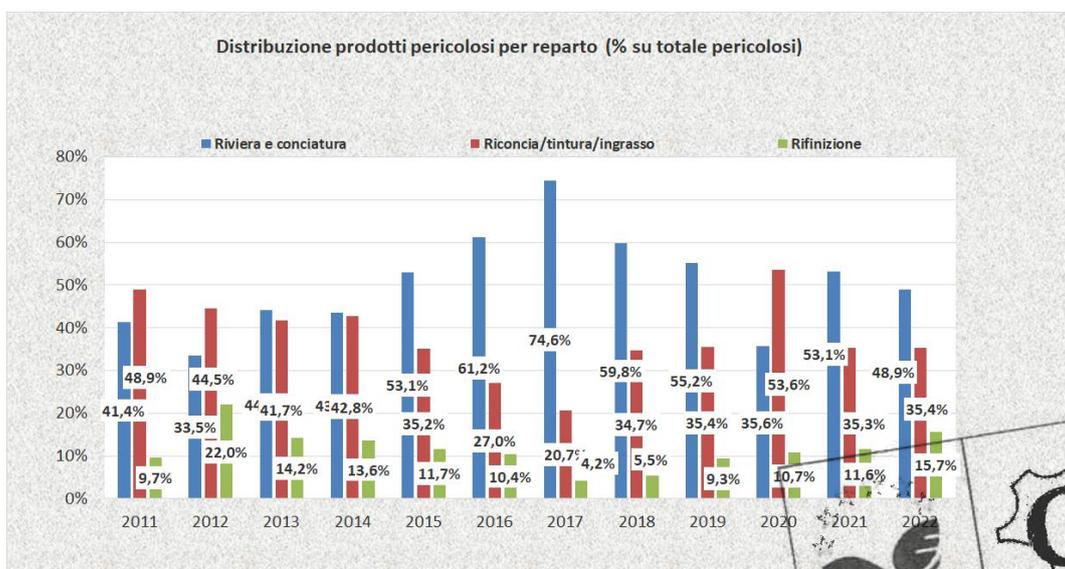


Figura 27

In merito all'aspetto in esame, si segnala che la Conceria Settebello aderisce sin dal 2018 al Progetto ZDHC, acronimo di Zero Discharge of Hazardous Chemicals, un'organizzazione internazionale che riunisce i maggiori brand del mondo della moda attorno all'obiettivo di ridurre gradualmente l'utilizzo in produzione di sostanze chimiche pericolose fino al loro totale azzeramento. Le sostanze pericolose in questione¹⁷ pertinenti per tutta la filiera del tessile, dell'abbigliamento, del footwear e della pelle, sono elencate in una specifica **MRSL (Manufacturing Restricted Substances List)** e comprendono sia sostanze già soggette a limitazioni e restrizioni obbligatorie in virtù di specifiche normative (es. Reg. n°1907/2006 CE REACH, Reg. 2019/1021/UE

¹⁷ Alchilfenoli ed alchilfenoli etossilati (NP/NPEO, OP/OPEO), Benzene clorurati, Clorofenoli, azocoloranti che possono rilasciare ammine aromatiche proibite, coloranti cancerogeni e dispersi, ritardanti di fiamma alogenati, etc. tanto per citarne alcune.



POPS, etc.) ma anche sostanze di comprovato impatto sulla salute e/o sull'ambiente candidate all'eliminazione su base volontaria per scelta etica e di sostenibilità.

In particolare nell'ultimo anno la Conceria ha avviato il percorso “**Supplier to ZERO**” ottenendo il livello “foundational” nel Novembre 2022, puntando al raggiungimento del livello progressive entro il 30/06/2024.

Per quanto riguarda specificamente **L'AREA CHEMICALS**, tale percorso ha portato ad aumentare la quantità di chemicals acquistati registrati al livello 3 ZDHC (ossia al livello massimo di conformità del prodotto chimico alla MRSL): il report Incheck ZDHC del dicembre 2022 Settebello evidenzia su 255 chemicals utilizzati n° 107 prodotti al liv.3 ZDHC (41.96%), con l'obiettivo di migliorare ancora, anno dopo anno, nell'ottica del miglioramento continuo che ispira i Sistemi di Gestione ISO9001/14001/45001 sin dalla loro nascita.

Chemical Inventory Performance

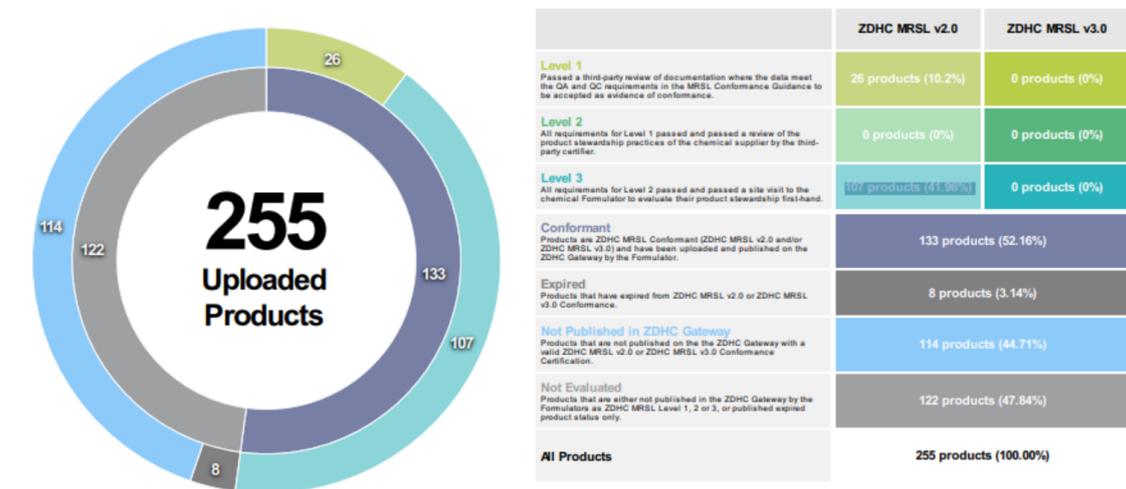


Figura 28 - Conceria Settebello – ZDHC Incheck Report Dicembre 2022

3.1.9 Rumore, odori, trasporti, inquinamento elettromagnetico

Nella primavera 2023 sono iniziati i lavori di ampliamento dello stabilimento Settebello, con lo stabile adiacente identificato al civico n°38 (edificio E).

Nell'ambito della domanda di modifica dell'AUA è stata effettuata in data 01.08.2022 una valutazione previsionale di impatto acustico, che dovrà essere aggiornata post intervento, che evidenzia la compatibilità del nuovo assetto rispetto ai limiti previsti dalla classificazione acustica dell'area.

Per quanto riguarda gli altri aspetti ambientali non si individuano modifiche significative, se non una riduzione del traffico locale indotto dal ricorso a lavorazioni conto terzi, che dopo l'ampliamento risulterà meno necessario.

3.1.10 Salute, sicurezza e gestione delle emergenze

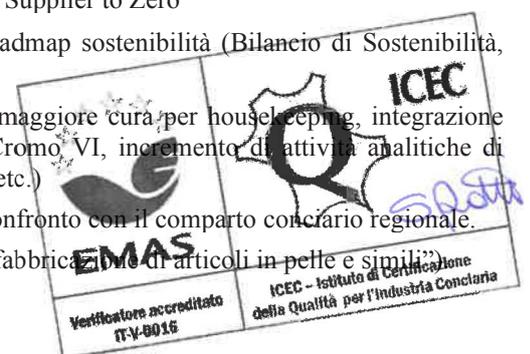
Come testimoniato dall'adozione sin dal 2013 del Codice di Condotta e di Responsabilità Sociale UNIC, coerente con i principi dello standard SA8000, e dall'ottenimento nel 2014 della certificazione OHSAS 18001, la Conceria Settebello promuove in modo continuativo miglioramenti delle condizioni di salute e sicurezza del lavoro, sia attuando migliorie effettive ad impianti, macchinari ed ambienti di lavoro, che promuovendo iniziative di informazione e formazione andando anche oltre i requisiti di legge.

In particolare il biennio 2021-2022 ha visto il dispiegamento di ulteriori risorse per investimenti sul fronte dell'ambiente e del miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza del lavoro, delle quali si citano le principali:

- Integrazioni alle Squadre aziendali PS e AI in modo da coprire ogni area aziendale
- Prosecuzione attività potenziamento/ammodernamento infrastrutture (ristrutturazione Laboratorio, ampliamento stabilimento con il civico 38)
- Upgrade Sistema di Gestione Chimica ZDHC in concomitanza col percorso “Supplier to Zero”
- Upgrade degli strumenti di comunicazione con le parti interessate sulla roadmap sostenibilità (Bilancio di Sostenibilità, Codice Sostenibilità, Animal Welfare, Monileather con LCA 4.0, etc)
- Ottenimento della medaglia oro nell'audit ambientale LWG del 27/10/22 (maggiore cura per housekeeping, integrazione dei capitolati di fornitura con requisiti per prevenire la formazione di Cromo VI, incremento di attività analitiche di laboratorio sui pellami allo stadio intermedio e finito e sui bagni di concia etc.)

Nella Tabella 19 si riportano gli indicatori infortunistici definiti dall'azienda ed il confronto con il comparto conciario regionale.

I dati regionali sono tratti dalla Banca dati INAIL (rif. “attività manifatturiere C 15 fabbricazione di articoli in pelle e simili”).



Il confronto con i dati di settore evidenzia un indice di frequenza altalenante intorno alla media regionale, con un picco inferiore nel 2022 ed un picco invece superiore come indice di gravità.

In dettaglio nel 2022 si segnalano due episodi di infortuni, incidenti/near misses:

1. nell'aprile 2022 è occorso un solo infortunio presso il Magazzino Pelli Grezzo/WB, dove il magazziniere si è ferito durante un'operazione ordinaria di movimentazione manuale pallet vuoti provocandosi lo schiacciamento con frattura dell'anulare destro. A seguito di tale episodio, la Direzione ha deciso di nominare e formare un preposto per ciascun magazzino (Grezzo/WB, e Finito), in modo da rendere il personale maggiormente consapevole delle corrette modalità di lavoro e meglio supervisionare sulle stesse.

2. nel maggio 2022 si è verificato invece un quasi incidente (distacco improvviso ed accidentale) di alcune mazze dalla catena aerea, a seguito del quale sono stati installati idonei ganci di protezione per ridurre il rischio del ripetersi dell'evento.

DATI DI SETTORE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Infortuni denunciati x 1000/addetti	18,9	18,0	18,8	17,9	15,2	15,5	15,5	15,6	26,6	35,1	11,5	nd	nd
Giorni medi assenza	20,3	23,1	18,5	21,5	nd	nd	nd	nd	22	25	25	21	nd
Riferimenti	Toscana/INAL [1]			UNIC/Italia			nd						
PRESTAZIONI Settebello - INFORTUNI													
Quasi incidenti/accadimenti pericolosi	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	1
Infortuni denunciati	1	2	0	1	2	3	0	2	0	3	1	4	1
Addetti Conceria	35	38	46	45	41	48	36	35	37	41	39	46	59
Infortuni denunciati x 1000/addetti	29	53	0	22	49	63	0	57	0	73	26	87	17
Giorni medi assenza	5	14	0	119	23	15	0	14	0	20	3	16	105
PRESTAZIONI Settebello - MP													
Domande di MP presentate	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Domande di MP accettate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Domande MP accettate/presentate (%)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

[1] Banca dati INAIL - Dati regionali riferiti al settore economico C15 fabbricazione di articoli in pelle e simili

Tabella 19 - Indicatori relativi ad infortuni e malattie professionali

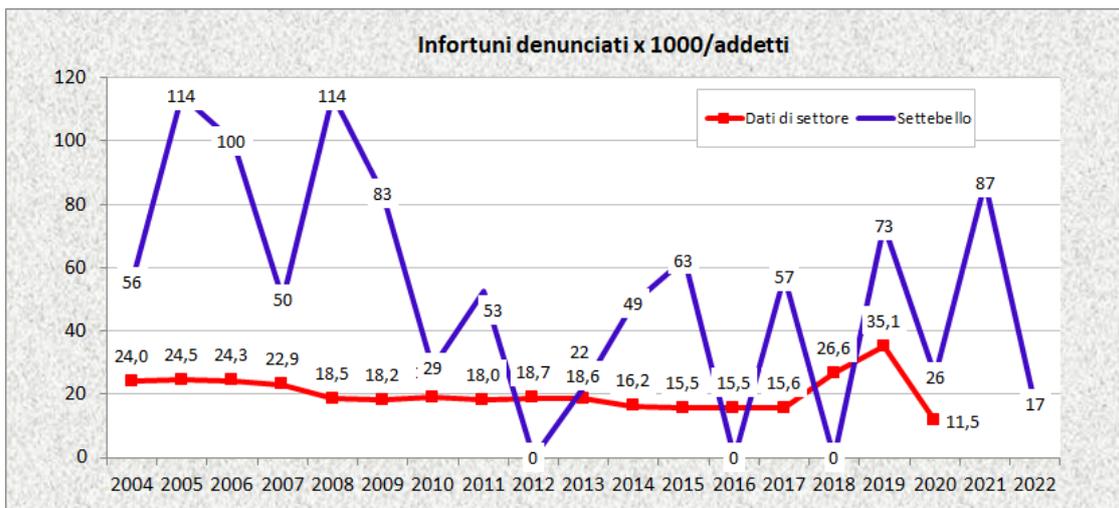


Figura 29

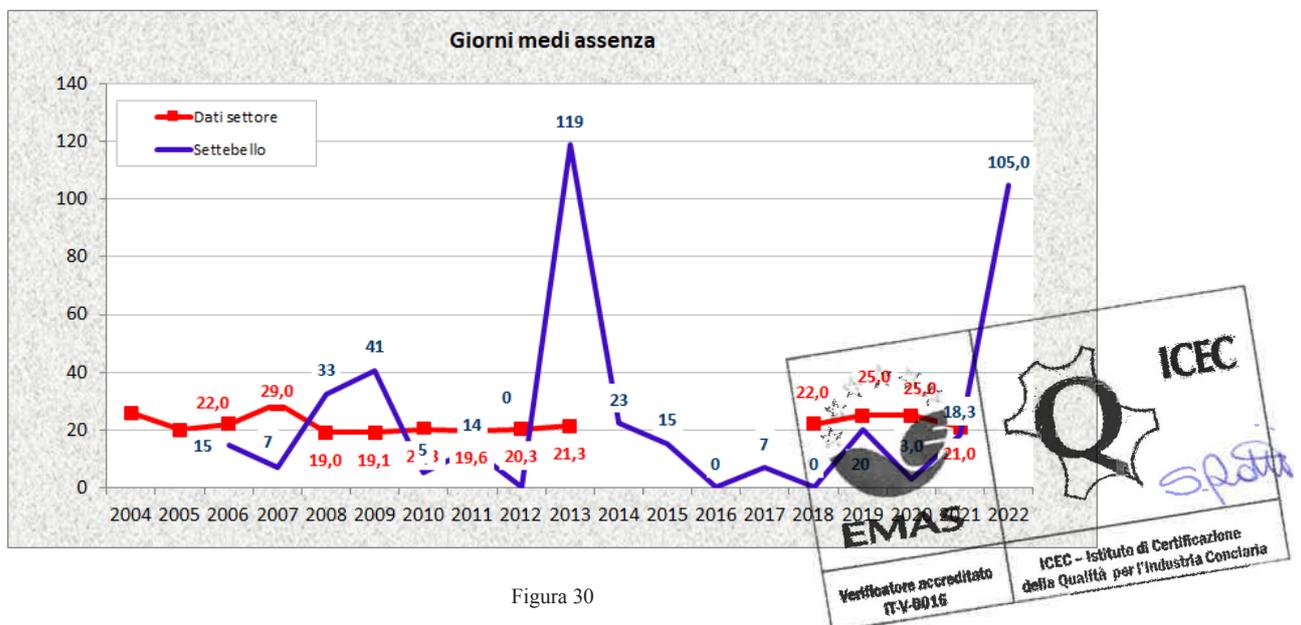


Figura 30

3.2 Aspetti ambientali indiretti

Gli aspetti ambientali significativi derivanti dall'interazione della Conceria Settebello con terzi e che possono essere influenzati in misura ragionevole dalla Conceria stessa sono riconducibili a:

- Problemi legati al ciclo di vita del prodotto (acquisizione delle materie prime, progettazione, acquisto ed approvvigionamento, produzione, trasporto, utilizzo, trattamento a fine vita e smaltimento finale)
- Caratteristiche di "ecocompatibilità" del prodotto finito (es. assenza di sostanze pericolose)
- Comportamenti ambientali di appaltatori, subappaltatori e fornitori.

3.2.1 Progettazione di nuovi articoli e Ciclo di vita del prodotto

Ogni volta che la Conceria decide di sviluppare un nuovo prodotto, inteso come pellame con caratteristiche sostanzialmente diverse rispetto a quelli già progettati e/o prodotti, in quanto le modifiche apportate vanno ad interessare la destinazione d'uso, la tipologia di conciatura o le performances/le caratteristiche qualitative/il look dell'articolo, rendendo quindi necessaria la ridefinizione dell'intero processo di lavorazione della materia prima, il Team di progettazione, col supporto del Chemical Management Team e del Reparto Laboratorio, effettua una valutazione degli aspetti ambientali coinvolti dalla modifica esaminando sempre i seguenti aspetti, e quant'altro ritenuto appropriato e caratteristico per il nuovo prodotto (es. nuovi canali di approvvigionamento, eventuali fasi di lavorazione affidate all'esterno, utilizzo nuovi prodotti chimici etc).

ASPETTO AMBIENTALE	TIPO DI VALUTAZIONE
Utilizzo di sostanze pericolose/ Nuovi prodotti chimici introdotti	Esaminare la scheda di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati, verificando che: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> non uso di prodotti CMR delle prime due categorie <input type="checkbox"/> se possibile, non uso di prodotti con pericolosità "tossicità acuta" GHS 06 <input type="checkbox"/> siano privilegiati prodotti a ridotto contenuto di COV <input type="checkbox"/> assenza SVHC oltre lo 0,1% in peso
Emissioni in atmosfera, COV	<input type="checkbox"/> Ricetta di rifinizione a "base solvente" <input type="checkbox"/> Ricetta di rifinizione a "base acquosa"
Scarichi e prelievi idrici	<input type="checkbox"/> Presenza di fasi di risciacquo aggiuntive, etc.

Tale indagine permette di individuare, ove necessarie, misure di mitigazione degli impatti ambientali correlati al nuovo prodotto.

Si segnala che l'attenzione agli aspetti ambientali indiretti ed alle problematiche ambientali di filiera, ha portato la Conceria

- in prima battuta ad implementare nell'anno 2019 un sistema per il controllo della tracciabilità del pellame acquistato (rif. specifica tecnica ICEC TS 410), poi integrata con il claim etico "Recuperiamo le nostre pelli dalla filiera alimentare" (rif. specifica tecnica ICEC TS 733)
- effettuare nel 2022 una indagine sugli impatti dei processi a monte della conceria (allevamento, trasporto e stoccaggio della materia) mediante una analisi del rischio Animal Welfare

Per quanto riguarda **gli studi di settore** relativi al ciclo di vita del prodotto (LCA), nella "Dichiarazione Ambientale anno 2017" (DA4_agg.2) si richiamano gli studi ad oggi disponibili volti ad individuare e quantificare gli indicatori rilevanti del ciclo di vita del prodotto pelle, ovvero la "Dichiarazione ambientale di prodotto" elaborata nell'ambito del progetto Emas del Distretto Conciario Toscano secondo la metodologia Life Cycle Assessment – LCA (ISO 14040-14044) e lo studio di settore su scala nazionale promosso dall'associazione nazionale di categoria UNIC, secondo la metodologia Product Environmental Footprint (PEF), e presentato nel Report di sostenibilità annuale (rif. § 3.4 Report di sostenibilità 2017).



Per quanto la **specificità Settebello**, nell'ambito del Progetto Istrice (vedi Piano di miglioramento), nel 2022 la Conceria ha installato un network di sensori automatici ed in real-time, sia il controllo di processo, sia la valutazione degli impatti ambientali associati alla produzione di ogni articolo (energia elettrica e termica consumata dalle principali apparecchiature di processo, portata dell'acqua di processo in entrata ai trattamenti, temperatura dell'acqua di processo, concentrazione inquinanti ai camini emissivi) che permetterà, una volta messo a regime il relativo software, di quantificare gli impatti per articolo, ottenendo una sorta di **LCA di prodotto gate-to-gate in conformità con la procedura LCA definita dalla normativa ISO 14040**.

Tale tecnologia LCA I4.0 permetterà di etichettare un articolo della conceria con il marchio registrato MoniLeather, quale strumento indispensabile per sensibilizzare la clientela ed orientarla verso la scelta di articoli più sostenibili.



3.2.2 “Ecocompatibilità” del prodotto finito, assenza di sostanze pericolose

Una delle problematiche che riscuote maggiore attenzione da parte dei clienti della Conceria e della generalità più vasta dei consumatori è quella relativa alla eventuale presenza di sostanze pericolose nelle pelli finite.

Rispetto a tale problematica la Conceria Settebello opera su un duplice fronte: da un lato effettua analisi sul prodotto finito al fine di accertare la presenza o meno delle suddette sostanze, e dall'altro lato richiede ai propri fornitori di prodotti chimici e lavorazioni di non utilizzare/fornire

- sostanze o miscele soggette alle restrizioni formulate dall'allegato XVII del REACH, (es. Pentaclorofenolo (PCP), ammine aromatiche proibite, etc.) e dal Reg. 2019/1021/UE relativo agli inquinanti organici persistenti (es. PFOS, C₁₀₋₁₃, etc.)
- prodotti contenenti sostanze SVHC¹⁸ oltre la soglia dello 0,1% in peso
- prodotti contenenti le sostanze pericolose NON desiderate dalla Clientela in concentrazione superiore alla soglia specificata nelle specifiche MRSL (Manufacturing Restricted Substances List) trasmesse dalla clientela stessa, in primis la **MRSL ZDHC**.

La Conceria vanta di essere stata una delle prime aziende nel settore ad aver implementato un sistema informativo interno sul quale viene mantenuta aggiornata nel tempo la lista delle sostanze “vietate” (Reach, POPS, SVHC, ma anche biocidi e sostanze pericolose ad hoc richieste da specifici clienti nelle MRSL), e che permette di verificare che tali sostanze non siano contenute nei prodotti chimici approvvigionati, sulla base di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza e dichiarazioni ad hoc.

Inoltre Settebello ha intrapreso nel 2022 il percorso “SUPPLIER TO ZERO” ZDHC, nell'ambito del quale effettua check periodici di conformità ZDHC dei chemicals tramite lo strumento Incheck Report e mira ad aumentare gradualmente la quota di chemicals utilizzati registrati al grado 3 sul Gateway, ovvero al più alto grado di “sicurezza chimica”.

Le analisi sulle pelli, effettuate con cadenza regolare sia a fronte delle richieste di conformità avanzate dai clienti che secondo un “Piano interno dei controlli”, non hanno mai evidenziato la presenza di sostanze pericolose oltre ai limiti normativi.

Nella Tabella 20 è riportato l'indicatore per l'attività di monitoraggio delle caratteristiche chimiche del prodotto finito.

Dopo il calo dell'anno 2020 legato alla riduzione di operatività dovuta al lockdown, a partire dall'anno 2021 torna a crescere in modo continuativo l'attività di monitoraggio del prodotto finito relativamente al contenuto di sostanze pericolose, attività che si prevede ulteriormente in crescita grazie all'ampliamento e potenziamento del Laboratorio Interno chimico-fisico.

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale campioni analizzati	102	192 di cui 150 interne	198 di cui 125 interne	114 di cui 66 interne	193 di cui 112 interne	87 di cui 24 interne	103 di cui 33 interne	213 di cui 94 interne	124 di cui 30 interne	202 di cui 32 interne	273 di cui 60 interne
N° campioni analizzati/ 100.000 m ² pelli finite prodotte	14,0	29,1	40,6	27,5	55,9	25,1	26,3	42,1	28,2	39,8	39,5

Tabella 20 - Indicatori indiretti riferiti alle caratteristiche del prodotto finito (concentrazione delle sostanze pericolose)

	2019	2020	2021	2022
Attività analitica - esterna (N° CAMPIONI ANALIZZATI)				
Chemicals	3	6	10	6
Acqua in ingresso, Bagni di botte e scarico finale	23	2	19	15
Pelle	119	94	202	213 ↑
Attività analitica - interna (N° CAMPIONI ANALIZZATI)				
Chemicals (Secco / IR / ph / titolazione acido-base)	229	266	192	419
Acque (in ingresso / Bagni di botte / scarico finale)	31	274	203	236
Pelle (ante 2021: formaldeide, cromo VI; post 2021: cromo, grassi, ph)	94	30	32	60
Totale interne	354	570	427	715 ↑

Tabella 21 – Dettagli relativi all'attività analitica



¹⁸ SVHC sostanze estremamente preoccupanti per la salute o l'ambiente, candidate all'inserimento nell'allegato XIV del REACH

3.2.3 Comportamenti ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori

Le principali tipologie di beni e servizi approvvigionati significative dal punto di vista ambientale sono rappresentate da lavorazioni conto terzi, prodotti chimici, pellame, manutenzione impianti, trasporto o trattamento rifiuti, servizi professionali qualificati e servizi di trasporto merci per conto della Conceria.

Nell'ambito di tali tipologie, i fornitori della Conceria, vengono valutati annualmente per stabilirne la significatività ambientale ed anche la influenzabilità da parte della Conceria, attraverso un giudizio qualitativo che tiene conto di vari parametri come il valore della fornitura e le "dimensioni" del fornitore, secondo i criteri esposti nelle precedenti Dichiarazioni. Gli esiti di tale valutazione, riportati nella **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, mostrano una situazione sostanzialmente stabile negli anni.

I fornitori che sono risultati "molto influenzabili" sono tutti riconducibili alle tipologie delle lavorazioni conto terzi, manutenzioni, e smaltimento rifiuti.

Nei confronti di tali fornitori la Conceria effettua campagne di sensibilizzazione e richiesta di adesione formale a specifici "capitolati di fornitura" comprensivi di requisiti per la gestione in qualità, per la gestione dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro, per gli aspetti di responsabilità etica, di sicurezza chimica (chemical management) ove pertinente e, per i fornitori di pellame, di tracciabilità e animal welfare.

Oltre alla richiesta di adesione ad impegni formali/contrattuali, la Conceria Settebello ha promosso sin dall'anno 2019 attività capillari di audit di seconda parte lungo la filiera, inerenti in special modo la conformità dei terzi ai requisiti cogenti in materia ambientale e di S&SL.

Nel 2022 i principali "terzisti" Settebello sono stati sottoposti ad audit direttamente a cura dei clienti della Conceria.

Nell'ultimo anno vi è stata poi una spinta notevole nei confronti di fornitori di lavorazioni conto terzi operanti nel distretto ad aderire al protocollo di certificazione ambientale LWG, e l'ottenimento di tale certificazione ha reso superflua l'esecuzione di ulteriori audit diretti da parte di Settebello.



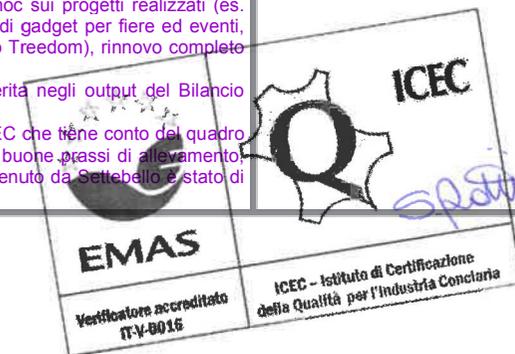
4 OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE 2022-2025

Nella tabella seguente si richiamano i nuovi obiettivi ambientali definiti nel presente documento e gli obiettivi già definiti in precedenza che sono stati gestiti nell'ultimo anno.

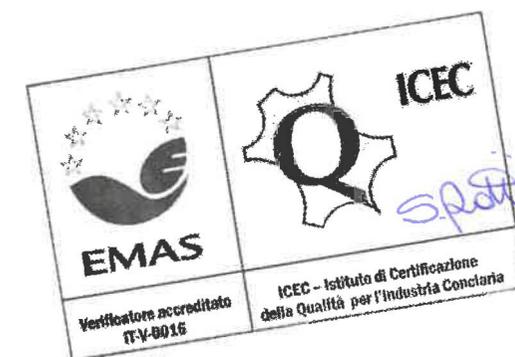
Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA4_ agg.2	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	Aumentare il grado di controllo sui fornitori di lavorazioni maggiormente significativi per l'ambiente, <u>promuovendo nel triennio almeno 2 audit/anno</u> di seconda parte, finalizzati a verificare almeno il rispetto dei requisiti cogenti in campo ambientale	audit effettuati/ audit pianificati	Settembre 2021	<p>Effettuare un primo audit entro Dicembre 2018 e proseguire negli anni seguenti.</p> <p>ATTIVITÀ EFFETTUATE AL GIUGNO 2022 Negli ultimi 3 anni sono stati effettuate le seguenti campagne di audit: - 1° CAMPAGNA DI AUDIT SET.19 (5 TERZISTI) - 2° CAMPAGNA DI AUDIT LUG/OTT.20 (OLTRE 5 TERZISTI) - 3° CAMPAGNA DI AUDIT MAR/SET.21 (5 TERZISTI) - 4° CAMPAGNA DI AUDIT FEB/APR.22 (6 TERZISTI) Tali audit non hanno evidenziato anomalie di criticità elevata, ma un sostanziale rispetto degli adempimenti cogenti in materia ambientale e di S&SL.</p> <p>AVANZAMENTO AL GIUGNO 2023 Tra Giugno 2022 e giugno 2023 vi è stata poi una spinta notevole nei confronti di fornitori di lavorazioni conto terzi operanti nel distretto ad aderire al protocollo di certificazione ambientale LWG, e l'ottenimento di tale certificazione ha reso superflua l'esecuzione di ulteriori audit diretti da parte di Settebello. Nello specifico il "parco terzisti" settebello è costituito da 36 terzisti, dei quali soltanto n°3 attività (sforbiciatura, stiratura e scarnatura) non sono ancora dotate di certificazioni ambientali, mentre gli altri fornitori sono certificati LWG (quota 92% a fine 2022).</p> <p>NEW!</p> <p>OBIETTIVO PER FINE DICEMBRE 2023: Raggiungere quota 100% dei terzisti certificati LWG o certificazione ambientale equivalente.</p>	<p>ATTIVITÀ COMPLETATE</p>  <p>MONITORAGGIO DEI FORNITORI - ATTIVITÀ ROUTINARIA NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE PERIODICA FORNITORI</p>
DA5	FORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA DEI LAVORATORI	Promuovere iniziative di coinvolgimento e sensibilizzazione nei confronti dei lavoratori inerenti la gestione integrata Qualità-Ambiente-Sicurezza- Resp.Sociale a 360°	Ore/uomo impegnate in attività di informazione/ formazione/riunioni	Luglio 2021	<p>Organizzare riunioni regolari (almeno mensili) della Direzione/Resp. QAS con i Responsabili/Coordinatori dei Reparti Produttivi, nell'ambito delle quali esaminare in modo sistematico le problematiche QAS-RS che emergono via via nella gestione del Sistema</p> <p>ATTIVITÀ EFFETTUATE AL GIUGNO 2022 Sono state effettuate attività di coinvolgimento e formazione sul campo per affiancamento al consulente durante la preparazione dell'audit ambientale LWG nel Settembre 2019, mentre nell'anno 2020, causa limitazione delle riunioni ed incontri in presenza per ridurre il rischio diffusione COVID, tali attività sono state sospese. A partire dal Giugno 2021 vi è stato un significativo investimento di risorse tramite assunzione di figura dedicata col ruolo di Responsabile Sostenibilità ed HSE, ovvero responsabile di garantire l'efficace attuazione del Sistema di Gestione Integrato, verificando sul campo lo stato di attuazione e garantendo un processo continuativo di sensibilizzazione del personale interessato. Tra autunno 2021 e primo semestre 2022 sono state notevolmente ampliate le risorse investite sia sulla formazione interna sulle tematiche della S&SL ed ambientali che in termini di reclutamento di nuove risorse umane alcune con ruoli specifici nell'ambito del SGI che (vedi capitolo 2)</p> <p>AVANZAMENTO AL GIUGNO 2023 La Responsabile HSE effettua regolari attività di sensibilizzazione e comunicazione nei confronti del personale interno su qualsiasi tematica o news pertinente in ambito ambientale e di S&SL, anche attraverso uno specifico gruppo whatsapp dedicato con i responsabili/preposti di reparto. Argomenti della sensibilizzazione nell'anno 2022 (frequenza al minimo mensile): organigramma/compiti/responsabilità, DPI, Piano Emergenza, prescrizioni/limitazioni derivanti da sorveglianza sanitaria, housekeeping ambienti di lavoro, cassette PS, corretta raccolta rifiuti CER150203. A Marzo 2023 inoltre è stata effettuata una riunione annuale tra Preposti, RLS, RSPP, DDL e Resp. Sistema di Gestione Sicurezza, per poter condividere eventuali piani di miglioramento e suggerimenti.</p>	<p>ATTIVITÀ COMPLETATE</p>  <p>E RICONFERMATE PER TRIENNIO 2022-2025</p>



Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA5	CHEMICALS	Implementazione del Chemical Management System (CMS) in modo da migliorare l'efficienza e l'efficacia del controllo dei chemicals, ottimizzandone la gestione (ad es. riducendo di almeno il 10% il numero di prodotti chimici utilizzati, in special modo per la fase di Riconcia/Tintura/ingrasso)	Numero di prodotti chimici utilizzati	Settembre 2021	<p>Revisione del sistema di procedure ed istruzioni che regolano l'attività di gestione dei chemicals già operative in azienda, alla luce delle modifiche legate all'ampliamento del Laboratorio alla fine del 2018/inizio 2019.</p> <p>Ottimizzare gli strumenti di registrazione e monitoraggio delle attività</p> <p>Formazione del personale (Laboratorio, Produzione, ...) sul Chemical Management System CMS</p> <p>Audit di verifica di efficacia per il CMS (es. nell'ambito del percorso ZDHC o della certificazione LWG)</p> <p><u>ATTIVITÀ EFFETTUATE AL GIUGNO 2022</u></p> <p>Poiché il personale assegnato al Laboratorio interno di prove chimico-fisiche, tranne la figura del Responsabile (Chemical Manager) è stato completamente rinnovato nell'anno 2020, con aumento delle risorse assegnate passate – in totale – da 2 a 3 addetti, nell'anno 2021 è stata messa a regime e perfezionata la nuova distribuzione dei compiti.</p> <p>In particolare le attività svolte nel Laboratorio sono state riesaminate in modo organico con revisione della procedura "Gestione del Laboratorio prove" (Sp-016) nel Luglio 2021.</p> <p>Nel Gennaio 2021 invece è stata emessa la prima revisione del Manuale del Sistema di Gestione Chimica (MCM) che rappresenta in modo organico tutte le attività di gestione chimica gestite dalla conceria ed è stato oggetto di audit da parte di clienti aderenti a ZDHC, con esito positivo.</p> <p>Purtroppo non è stato possibile ridurre il numero di chemicals gestiti dalla Conceria, in quanto tale elemento risente dall'andamento delle vendite e dal processo di sviluppo campioni recependo i bisogni della Clientela.</p> <p><u>AVANZAMENTO AL GIUGNO 2023</u></p> <p>CMS ottimizzato e performante nel 2022 grazie anche al percorso "Supplier to zero" ZDHC che ha richiesto l'implementazione di ulteriori strumenti di gestione chimica come l'Incheck Report, Clearstream Report (Wastewater) e gli indicatori del chemical management.</p> <p>Naturalmente dopo aver ottenuto il livello foundational nel novembre 2022, trattandosi di un percorso in divenire che punta al livello progressive (vedi specifico obiettivo) il CMS vedrà un ulteriore empowerment.</p>	<p>COMPLETATO L'EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE CHIMICA</p>  <p>AMBITO STRATEGICO PER NUOVI OBIETTIVI 2022-2025</p> <p>Vedi obiettivi relativi a ZDHC</p>
DA5_agg.2	TUTTI	Definire un PIANO DI SOSTENIBILITÀ E COMUNICAZIONE sia nei confronti delle parti interessate interne che esterne	N° strumenti/iniziativa di comunicazione promossi	Dic.2022	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Definire un Codice di sostenibilità interno da diffondere al personale e collaboratori ➢ Intraprendere iniziative di comunicazione e scambio di esperienze con i Brand sui temi della sostenibilità in modo da far conoscere le "eccellenze" aziendali ➢ Redigere Piano di Sostenibilità di ampio respiro <p><u>ATTIVITÀ EFFETTUATE AL GIUGNO 2022</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • In corso di ultimazione la redazione del Bilancio di Sostenibilità prevista entro luglio 2022. • Recentemente ottenuto un finanziamento dalla Reg.Toscana "Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI" proprio con lo scopo di realizzare specifici piani di comunicazione appositamente studiati in funzione degli interlocutori (firme alta moda), delle loro politiche di sviluppo, di sostenibilità, delle loro tradizioni, della loro cultura e del contesto geografico specifici (anche tramite la creazione di un Brand) • Conseguita la certificazione Claim Etico, in corso di redazione una relazione di analisi del rischio Animal Welfare, e predisposizione di un software di calcolo LCA "gate to gate" a partire dalla rilevazione sensoristica installata nei reparti all'interno del PROGETTO ISTRICE. <p><u>AVANZAMENTO AL GIUGNO 2023</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice di sostenibilità interno (rev. 1/luglio 22, rev. 2/marzo 23, pubblicate su sito web) • Bilancio di Sostenibilità (rev.30.06.22 pubblicata sul sito web), <u>In Corso la redazione del nuovo Bilancio 2022</u> • Intraprese numerose iniziative di comunicazione e scambio di esperienze con i Brand sui temi della sostenibilità (implementazione di social - LinkedIn, creazione di brochure ad hoc sui progetti realizzati (es. Monilather, stand Lineapelle set.22 e feb.23 su temi del riciclo), realizzazione di gadget per fiere ed eventi, regali sostenibili alla clientela per Natale 22 (donazione di un albero - Progetto Treedom), rinnovo completo del sito web, etc.) • Redazione di un Piano di Sostenibilità per le parti interessate esterne inserita negli output del Bilancio Sostenibilità • Analisi del rischio Animal Welfare, redatta 2022 con il tool Animal Welfare ICEC che tiene conto del quadro normativo dei Paesi di Origine e di eventuali protocolli di certificazione o delle buone prassi di allevamento, trasporto e abbattimento adottati in maniera volontaria dai fornitori. Il rating ottenuto da Settebello è stato di 74/100. 	<p>ATTIVITÀ IN CORSO</p>  <p>RICONFERMATE ED ULTERIORMENTE SVILUPPATE PER TRIENNIO 2022-2025</p>



Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA5_agg.2	TUTTI	<p>PROGETTO ISTRICE</p> <p>Disporre di uno strumento di monitoraggio in tempo reale degli indicatori ambientali in modo da supportare le funzioni preposte nelle scelte e priorità di intervento</p> <p>Individuare ambiti di miglioramento delle prestazioni ambientali con la definizione di opportuni TARGET</p>	Obiettivo di tipo on-off	DIC.2023	<ol style="list-style-type: none"> Definizione degli indicatori di impatto ambientale della produzione (rif. modello norma UNI 11427:2015 – Cuoi: Criteri per la definizione delle caratteristiche di prestazione di cuoi a ridotto impatto ambientale) Monitoraggio puntuale degli indicatori tramite installazione di idonea sensoristica ove necessaria Sviluppo di un software che unisca le informazioni (relative agli impatti ambientali delle varie fasi di lavorazione) provenienti da: <ul style="list-style-type: none"> sistema gestionale interno (consumo chemicals, produzione rifiuti, quantità di materia prima processata, quantità di pelli finite prodotte) analisi o consuntivi ufficiali (analisi scarichi ed emissioni, consumi energia) da sensoristica (Energia elettrica e termica consumata dalle principali apparecchiature di processo, Portata dell'acqua di processo in entrata ai trattamenti, Portata dei reflui di scarico in uscita ai trattamenti, Temperatura dell'acqua di processo, concentrazione inquinanti ai camini emissivi) valutazione dati raccolti su base annuale in modo da individuare ambiti di miglioramento e possibili soluzioni tecnico organizzative per ridurre i consumi; studio di fattibilità tecnico economica Definizione di target per la riduzione degli impatti <p><u>ATTIVITÀ EFFETTUATE AL GIUGNO 2022</u> SETTEBELLO ha strutturato un sistema di monitoraggio proattivo delle prestazioni ambientali della conceria, realizzando una rete di controllo in real time del consumo energetico ed idrico, della qualità dell'aria degli ambienti di lavoro e degli scarichi idrici e aereiiformi. Tale sistema di controllo costituito da un sistema IoT avanzato e customizzato per la conceria, è costituito da una rete di opportuni sensori, gestiti da una piattaforma software che restituisce all'azienda una visione completa delle proprie prestazioni ambientali, che possono essere correlate con gli specifici lotti di articoli prodotti. Attraverso questo controllo I4.0 dell'intero processo, l'azienda può dichiarare e dimostrare di avere una produzione davvero sostenibile attraverso un sistema di misurazione in real time. Il sistema di rilevazione è operativo a regime dal 1/5/2022, ed è attualmente in corso la progettazione del SW per la lettura ed elaborazione dei dati generati dal monitoraggio.</p> <p><u>AVANZAMENTO AL GIUGNO 2023</u> Nel 2022 è stato registrato il marchio Monileather di proprietà Settebello che potrà essere associato agli articoli prodotti con tale sistema di monitoraggio. A partire dal 2023 il SW acquisisce le letture da tutta la sensoristica installata in campo, elaborandole secondo la metodologia LCA. Occorrerà quindi un periodo di marcia iniziale del sistema per poterlo valutare e validare. Contestualmente all'ampliamento con i nuovi locali e macchinari produttivi del civico n°38 avviato nella primavera 2023 dovrà essere di pari passo integrata la sensoristica ed il relativo software.</p>	<p>ATTIVITÀ IN CORSO</p> 



Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA5_agg.2	TUTTI	Ampliamento dell'attuale insediamento produttivo con il nuovo sito di Via XXV Luglio 38 studiando con particolare attenzione soluzioni tecnico organizzative volte a prevenire/ridurre gli impatti ambientali sia nel nuovo sito che nella conseguente riorganizzazione delle attività presso il sito produttivo esistente di Via XXV Luglio 30-32, V.Puglie 1	Obiettivo di tipo on-off	2022 LAVORI 2023 BENEFICI	<p>AMPLIAMENTO DELL'ATTUALE INSEDIRIMENTO PRODUTTIVO CON IL NUOVO SITO DI VIA XXV Luglio 38 studiando con particolare attenzione soluzioni tecnico organizzative che permettano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ottimizzare consumi idrici ottimizzare consumi energetici ridurre il rischio chimico (integrazione bacini di contenimento, automazione del dosaggio prodotti liquidi per tutti i reparti (calcinaio, riconcia, rifinizione) <p>E CONTESTUALE RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ NELL'INTERO SITO PRODUTTIVO, prevedendo in particolare la ristrutturazione degli ambienti di lavoro al Piano Terra dell'Edificio B (Reparto Riconcia/Tintura/Ingrasso).</p> <p><u>ATTIVITÀ EFFETTUATE AL GIUGNO 2022</u> Lavori di ristrutturazione edilizia avviati nel gennaio 2022 ed tuttora in corso a cura della società immobiliare che ha acquistato l'immobile. Attualmente sono ancora in corso di valutazione a cura del team di progettazione le soluzioni organizzative e/o tecnologiche da adottare per l'ampliamento e per la riorganizzazione/ammodernamento dei reparti esistenti. Si prevede comunque di presentare entro il 31.12.2022 verrà presentata la pratica per l'ampliamento dello stabilimento produttivo a cura della Conceria Settebello SpA. Una volta terminati i lavori di ampliamento e consolidata l'attività nel nuovo assetto produttivo, verranno quantificati gli eventuali benefici ottenuti in termini di consumi idrici e/o energetici e/o definiti nuovi obiettivi e target di miglioramento, al momento di difficile quantificazione.</p> <p><u>AVANZAMENTO AL GIUGNO 2023</u> L'ampliamento e ristrutturazione dell'attuale sito produttivo è stato autorizzato con atto del Comune di S.Croce sull'Arno n°2/2023 del 14/04/2023 (a seguito di domanda presentata nell'agosto 2022). I lavori sono stati quindi avviati con previsione di operatività dei nuovi reparti dell'Edificio E nel settembre 2023. La ristrutturazione dello stabilimento è stata progettata perseguendo le seguenti scelte di sostenibilità per l'ambiente/S&SL:</p> <ul style="list-style-type: none"> <u>Ampliamento Reparto Calcinaio (edificio E)</u>: Prevista installazione impianto automatico di dosaggio prodotti liquidi e impianto per carico pelli automatizzato (con nastro trasportatore) <u>Ampliamento Reparto Riconcia (edificio E)</u>: Prevista installazione impianto automatico di dosaggio prodotti liquidi <u>Ristrutturazione Reparto Rifinizione esistente (Edificio B)</u>: prevista installazione di impianto automatico di miscelazione colori (tintometro Pirovano) e la creazione di un locale di asciugatura con ricambio d'aria aspirato dove alloggiare le catene di essiccazione aerea <u>Trasferimento e ammodernamento del Laboratorio Prove Fisico-Chimiche</u>: completato in aprile 2023; la nuova struttura permette attività più ampie e capillari di analisi chimica su chemicals e prodotti finiti. (È ad esempio prevista l'esecuzione di analisi relative alla eventuale presenza di bisfenoli, etc.). I nuovi locali risultano spaziosi, luminosi ed ergonomici con evidente beneficio per gli operatori. <p><u>UPGRADE IMPIANTI TECNOLOGICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <u>Energia elettrica</u>: installazione di 200 kwh di fotovoltaico su tetto edificio B, C, E <u>Impianti Termici</u>: oltre ai nuovi impianti termici (1 GVR + 1 caldaia acqua calda per edificio E) è prevista la sostituzione delle N°2 attuali caldaie per acqua surriscaldata (presso edificio B) con 2 nuovi impianti a maggior rendimento <p><u>LOCALI E SERVIZI AD USO CIVILE</u> Prevista la realizzazione di nuova area refettorio/relax in edificio B</p>	<p>ATTIVITÀ IN CORSO</p>  <p>Rimodulata la tempistica dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> Lavori di ampliamento e riorganizzazione dei reparti produttivi: 2022/2023 Benefici attesi: 2024/2025



Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA6	Sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente	ZERO EMISSIONI DI SOSTANZE PERICOLOSE NELL'AMBIENTE Proseguire ed approfondire la partecipazione al PROGRAMMA ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemical) partecipando al percorso "Supplier to ZERO"	Obiettivo di tipo on-off	2022-2025	Proseguire ed approfondire la partecipazione al PROGRAMMA ZDHC avviando il percorso "Supplier to ZERO" con l'obiettivo di ottenere la qualifica "supplier to zero" al livello "foundational" entro 31/12/22 e proseguire l'empowerment su livelli più avanzati sino al 2025. Tale percorso comporta un ulteriore upgrade del Chemical Management System CMS, con ulteriori strumenti di gestione, tra i quali si citano ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> l'adozione di strumenti automatici di verifica della registrazione dei chemicals utilizzati dalla Conceria sulla piattaforma Gateway ZDHC¹⁹ la caratterizzazione periodica degli scarichi rispetto ai requisiti ZDHC Wastewater Guidelines <p><u>AVANZAMENTO AL GIUGNO 2023</u> Nel novembre 2022 la Conceria ottiene il riconoscimento del livello foundational, e l'impegno si sta approfondendo con l'obiettivo di ottenere il livello progressive entro Giugno 2024.</p>	ATTIVITÀ IN CORSO 
DA6	Sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente	ZERO EMISSIONI DI SOSTANZE PERICOLOSE NELL'AMBIENTE Proseguire ed approfondire la partecipazione al PROGRAMMA ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemical) aumentando "l'affidabilità" dei chemicals utilizzati	% di chemicals registrati al livello 3 ZDHC rispetto al totale utilizzato	2022-2024	Aumentare la percentuale di chemicals registrati al livello 3 del Gateway <ul style="list-style-type: none"> - di almeno il 15% nell'anno 2023 rispetto al 2022 - di un ulteriore 15% nell'anno 2024 rispetto al 2023 <p><u>AVANZAMENTO AL GIUGNO 2023</u> Al dicembre 2022 il report Incheck (ZDHC) della Conceria evidenzia su 255 chemicals utilizzati n° 107 prodotti al liv.3 ZDHC (41.96%), quindi le prestazioni della Conceria sono andate ben oltre i target attesi. L'obiettivo verrà quindi riformulato come segue: <ul style="list-style-type: none"> raggiungere al 31/12/2023 almeno il 50% di chemicals al liv.3 ZDHC raggiungere al 31/12/2024 almeno il 60% di chemicals al liv.3 ZDHC </p>	ATTIVITÀ IN CORSO 
New !	RIFIUTI	Aumentare la percentuale di raccolta differenziata e la percentuale di rifiuti inviati a recupero di almeno 0,5 punto percentuale	% raccolta differenziata % recupero	31/12/23	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la raccolta separata di imballaggi morbidi in plastica (teli e film) con CER 150102 <p><u>AVANZAMENTO AL GIUGNO 2023</u> La raccolta separata è stata avviata nel 2022 ed al 31/12/22 sono stati raccolti 2.620 kg del rifiuto. La RD sale dal 99,1 a 95,5% e la percentuale di recupero sale dal 96,2 al 97,9%.</p>	AVVIATA NEL 2022 
New !	LCA – consumi di risorse e produzione di rifiuti	Aumentare la percentuale di imballaggi "sostenibili" (costituiti da materiale certificato es. FSC o derivante da materiale riciclato piuttosto che vergine) rispetto alla quota attuale	% imballaggi sostenibili certificati/ totale imballaggi utilizzati	31/12/24	Verificare le caratteristiche di ecocompatibilità degli imballaggi attualmente in uso, e definire target di miglioramento per l'anno 2024.	DA AVVIARE



¹⁹ Il Gateway ZDHC è un database che consente ai formulatori (chimici) di condividere informazioni sui loro prodotti circa il livello di conformità (livello 0,1,2,3) rispetto alla ZDHC MRSL.

5 Principali disposizioni giuridiche in materia ambientale alla data della convalida

La Conceria Settebello, nella persona del legale rappresentante Marco Brogi, dichiara di rispettare le disposizioni cogenti in materia di ambiente e salute e sicurezza sul lavoro applicabili alla propria attività, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, ai prelievi idrici, allo scarico di acque reflue, alle emissioni in atmosfera, alle emissioni sonore, alla contaminazione del suolo e sottosuolo ed alla gestione delle emergenze.

Di seguito si riporta un elenco dei principali riferimenti normativi per gli aspetti segnalati.

COMPARTO ACQUA

Tipo	N°	Data	Titolo
DPR	59	13.03.2013	Regolamento sull'autorizzazione unica ambientale (AUA)
RD	1775	11.12.1933	Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici
DLgs	152	03.04.2006	Norme in materia ambientale - PARTE TERZA Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche
LR	20	31.05.2006	Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento
DPGR	46/R	08.09.2008	Regolamento di attuazione della LR 31 maggio 2006 n.20 " Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"
Delib. CdA ATO n°2	50	20.12.2004	Regolamento di accettabilità degli scarichi di Aquarno SpA
Statuto sociale	-	2013	Statuto sociale e Regolamento del Consorzio Depuratore di S.Croce sull'Arno SpA

COMPARTO ARIA

Tipo	N°	Data	Titolo
DPR	59	13.03.2013	Regolamento sull'autorizzazione unica ambientale (AUA)
DLgs	152	03.04.2006	Norme in materia ambientale - PARTE QUINTA Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera
LR	9	11.02.2010	Norme per la tutela della qualità dell'aria.

COMPARTO SUOLO, RIFIUTI E SOTTOPRODOTTI DI LAVORAZIONE

Tipo	N°	Data	Titolo
DLgs	152	03.04.2006	Norme in materia ambientale - PARTE QUARTA Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
DM Ambiente	145	01.04.1998	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
DM Ambiente	148	01.04.1998	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
Circolare - Min. Ambiente e MICA	n. GAB/DEC /812/98	04.08.1998	Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal decreto ministeriale 1° aprile 1998, n. 145, e dal decreto ministeriale 1° aprile 1998, n. 148
DM Ambiente	-	05.02.1998	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
DM Ambiente	161	12.06.2002	Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. n° 22/1997, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate
DLgs	121	03.09.2020	Attuazione della Direttiva 2018/850/UE ("Pacchetto economia circolare") – Norme in materia di discariche di rifiuti – Modifiche al D.Lgs.36/2003
DLgs	36	13.01.2003	Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti
DM Ambiente	-	27.09.2010	Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica (abrogato da D.Lsg 121/2020, ma con Tab.5 applicabile fino al 01.01.2024)
DLgs	151	25.07.2005	Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti
Regolamento comunitario	1069	21.10.2009	Norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano.
Regolamento comunale			Regolamento comunale in materia di TARI

ENERGIA

Tipo	N°	Data	Titolo
L	10	09.01.1991	Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
DPR	74	16.04.2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari



PRODOTTI CHIMICI E SOSTANZE PERICOLOSE

Tipo	N°	Data	Titolo
Regolamento comunitario	517	16.04.2014	Gas fluorurati ad effetto serra
DPR	146	16.11.2018	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
DLgs	209	22.05.1999	D.Lgs. n. 209/99 (G.U. 30.06.99, n. 151) "Attuazione delle direttive 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorobifenili e dei policlorotrifenili" (PCB e PCT)
Regolamento comunitario	1907	18.12.2006	Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE (recepita in Italia con il 65/2003 riguardante la pericolosità dei prodotti chimici) e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 e il regolamento (CE) n. 1488/94, nonché la direttiva 76/769/CEE del e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE – REGOLAMENTO REACH
Regolamento comunitario	1272	16.12.2008	Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 – REGOLAMENTO CLP

RUMORE

Tipo	N°	Data	Titolo
DPR	59	13.03.2013	Regolamento sull'autorizzazione unica ambientale (AUA)
L	447	26.10.1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico
DPCM	-	14.11.1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
DM Ambiente	-	16.03.1998	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
D.Lgs.	42	17.02.17	Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico – Modifiche al D.Lgs 194/2005 ed alla legge 447/1995
LR	89	01.12.1998	Norme in materia di inquinamento acustico
Del. GR Toscana	788	13.07.1999	Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge regionale n. 89/98
Del. CC S.Croce s/Arno	72	21.09.14	Piano di zonizzazione acustica comunale

SICUREZZA, PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE EMERGENZE

Tipo	N°	Data	Titolo
DLgs	81	09.04.2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – TU Sicurezza
DPR	151	01.08.2011	Regole in materia di prevenzione incendi
DM Interno	-	03.09.2021	Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro a basso rischio incendio

GESTIONE AMBIENTALE

Tipo	N°	Data	Titolo
Norma UNI EN ISO	14001	2015	Sistemi di gestione ambientale. Requisiti e guida per l'uso
Regolamento comunitario	1221	25.11.2009	Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)



6 Allegato VII - Dichiarazione del verificatore ambientale sulle attività di verifica e convalida

La convalida rappresenta il controllo, effettuato dal verificatore, volto a stabilire che le informazioni e i dati contenuti nella dichiarazione ambientale dell'organizzazione siano affidabili, credibili ed esatti e che siano conformi alle disposizioni dell'allegato IV "Comunicazione ambientale" del Regolamento Emas.

Dopo la prima convalida della Dichiarazione Ambientale necessaria per l'inserimento nell'"Elenco delle organizzazioni registrate Emas", il sistema EMAS richiede l'aggiornamento delle informazioni e la convalida di qualsiasi cambiamento con frequenza annuale.

Di seguito si allega la Dichiarazione resa dal verificatore inerente la convalida del presente documento.



ICEC.C. Istituto di Certificazione della Qualità per l'industria Conciaria
Via Brisa 3 – 20123 Milano – Tel. 02 83531078 – Fax 02 37927813
E-mail: icec@icec.it – Internet: www.icec.it
C.F. 97162430157

ALLEGATO VII

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

Il sottoscritto **ICEC.C. – Istituto di certificazione della qualità per l'Industria conciaria**
numero di registrazione come verificatore ambientale EMAS **IT-V-0016**.....
accreditato o abilitato per l'ambito.....**14.2 – 15** (codice NACE)
dichiara di aver verificato che l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale
dell'organizzazione **Conceria Settebello S.p.A.**
numero di registrazione**IT-000916**.....
risponde a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio
del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione
e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione il sottoscritto dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale dell'organizzazione forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione svolte nel campo di applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Fatto a Milano il **18-07-2023**

Firma



ICEC SGO N° 34 A - ICEC SGA N° 19 D - ICEC SCR N° 031 F
ICEC PRD N° 34 B - ICEC EMAS N° 002 P

7 Informazioni al pubblico

Denominazione dell'organizzazione:	CONCERIA SETTEBELLO SPA
Indirizzo dell'organizzazione:	Via XXV Luglio n. 32 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede legale e operativa Via XXV Luglio n. 30 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede operativa Via Puglie n. 1 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede operativa Le tre sedi costituiscono un <u>unico insediamento produttivo</u> . --- Via XXV Luglio n. 40 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede operativa secondaria
Siti coperti dal SGA con dati ambientali inseriti in Dichiarazione	Via XXV Luglio n. 30-32 - Via Puglie n. 1 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede legale e operativa Via XXV Luglio n. 40 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede operativa secondaria---
Persona di contatto:	Responsabile Sostenibilità e HSE Sara Casalini Tel. 0571/366760 (r.a.) Fax 0571/366238 s.casalini@settebelloconceria.it info@settebelloconceria.it
Codice Nace dell'attività:	15.11 Preparazione e concia del cuoio
Numero di dipendenti:	54 dipendenti (media 2022) + 2 soci
Nome del verificatore:	ICEC – Istituto di certificazione della qualità per l'industria conciaria N° accreditamento IT – V – 0016; Portata accreditamento NACE 15
Data di convalida della Dichiarazione Ambientale:	Parere positivo per la convalida della DA espresso dalla Commissione Deliberante ICEC in data 16/4/07 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Luglio 2010 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Marzo 2013 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Agosto 2016 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Luglio 2019 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Giugno 2022
Data della prossima dichiarazione ambientale:	Agosto 2025
Norme e estremi per contattare l'autorità o le autorità competenti in materia di controllo per l'organizzazione:	Comune di S.Croce S/Arno (Centralino: 057138991) Regione Toscana – Settore autorizzazioni ambientali (Centralino tel. 055 438 2111)
Firma del rappresentante dell'organizzazione Marco Brogi	

